



# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ





# BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

# SOMMARIO

|                                                   |           |
|---------------------------------------------------|-----------|
| <b>NOTA METODOLOGICA</b>                          | <b>4</b>  |
| <b>LETTERA AGLI STAKEHOLDER</b>                   | <b>5</b>  |
| <b>1. PRESENZA, IMPIANTI E SVILUPPO</b>           | <b>6</b>  |
| 1.1. Il profilo del Gruppo                        | 8         |
| 1.2. La struttura societaria                      | 10        |
| 1.3. Gli impianti di FERA                         | 13        |
| 1.4. Un portafoglio in evoluzione                 | 15        |
| 1.5. FERA in Australia                            | 16        |
| <b>2. GOVERNANCE, INTEGRITÀ E CONTROLLO</b>       | <b>20</b> |
| 2.1. Gli organi societari                         | 22        |
| 2.2. La sostenibilità nella governance            | 23        |
| 2.3. La condotta aziendale                        | 23        |
| <b>3. SOSTENIBILITÀ, DIALOGO E TEMI MATERIALI</b> | <b>26</b> |
| 3.1. L'ascolto degli stakeholder                  | 28        |
| 3.2. La doppia materialità                        | 29        |
| 3.3. Le priorità degli stakeholder                | 39        |

|                                                |           |
|------------------------------------------------|-----------|
| <b>4. ENERGIA, BIODIVERSITÀ E RIFIUTI</b>      | <b>40</b> |
| 4.1. La produzione rinnovabile                 | 42        |
| 4.2. I consumi e le emissioni                  | 44        |
| 4.3. La biodiversità e il contesto naturale    | 45        |
| 4.4. Le risorse materiali e i rifiuti          | 46        |
| 4.5. La mobilità elettrica                     | 48        |
| <b>5. PERSONE, COMPETENZE E TERRITORIO</b>     | <b>52</b> |
| 5.1. La valorizzazione delle persone           | 55        |
| 5.2. La salute e la sicurezza sul lavoro       | 56        |
| 5.3. La formazione                             | 57        |
| 5.4. Le comunità e i territori                 | 57        |
| <b>6. IMPATTO SOCIALE TERRITORIALE</b>         | <b>60</b> |
| 6.1. Il valore generato per il territorio      | 62        |
| 6.2. Le ricadute locali e i possibili sviluppi | 62        |
| 6.3. Le iniziative sostenute con il territorio | 63        |
| 6.4. Il valore nel tempo                       | 65        |
| <b>7. RISULTATI, VALORE E TERRITORIO</b>       | <b>66</b> |
| 7.1. Il valore economico generato              | 68        |
| 7.2. Il valore distribuito ai fornitori locali | 69        |
| <b>8. IL FUTURO DEL GRUPPO FERA</b>            | <b>70</b> |
| <b>9. APPENDICE: INDICE VSME</b>               | <b>74</b> |

# Nota metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 del Gruppo FERA illustra le attività svolte, i risultati conseguiti e gli impegni del Gruppo sui temi ambientali, sociali e di governance nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025. Il documento si inserisce nel percorso di rendicontazione volontaria avviato dal Gruppo e intende offrire una rappresentazione chiara e trasparente dell'evoluzione delle sue performance di sostenibilità. Quando utile, sono riportati anche dati comparativi relativi agli esercizi precedenti.

Il Bilancio è stato predisposto facendo riferimento ai VSME – Voluntary Sustainability Reporting Standards for SMEs – elaborati da EFRAG, adottando sia il modulo Basic sia il modulo Comprehensive, in continuità con l'impostazione seguita nell'edizione precedente.

I dati quantitativi sono espressi, ove applicabile, con arrotondamento alla prima cifra decimale. Il perimetro di rendicontazione è definito su base consolidata, in coerenza con il Bilancio economico del Gruppo. L'elenco completo delle società incluse è riportato nelle sezioni dedicate al profilo del Gruppo e nella tabella finale di raccordo. Restano esclusi, per l'esercizio 2025, i dati sociali e ambientali relativi a FERA Australia, che non rientrano nel perimetro informativo della presente edizione.

Le informazioni contenute nel documento derivano da un'attività di raccolta e sistematizzazione svolta con il coinvolgimento delle società del Gruppo e delle funzioni interne di riferimento. Per l'esercizio 2025 non si rilevano limiti informativi significativi. Eventuali informazioni non applicabili o non disponibili sono indicate, ove rilevante, nella tabella finale di raccordo.

Con riferimento all'analisi di doppia materialità, anche nel 2025 il Gruppo ha confermato l'impostazione adottata nell'esercizio precedente, confermando la scelta dei temi materiali, in considerazione della sostanziale continuità del contesto operativo.

In questa edizione, il Bilancio include inoltre un approfondimento specifico dedicato alla valutazione dell'impatto sociale generato da due parchi eolici del Gruppo, sviluppato come prima applicazione pilota su un perimetro circoscritto. La valutazione è stata svolta attraverso un percorso che ha combinato la lettura dei dati storici e dei materiali disponibili, la raccolta di evidenze tramite strumenti strutturati come questionari e interviste, oltre che il confronto diretto con figure interne al Gruppo e con alcuni stakeholder del territorio, tra cui amministratori pubblici e referenti di associazioni locali.



Per comunicazioni, osservazioni o richieste di approfondimento relative al presente Bilancio di Sostenibilità è possibile scrivere all'indirizzo:  
**sostenibilita@ferasrl.it**

# Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

con grande piacere vi presentiamo il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo FERA Srl 2025, documento volontario che testimonia il nostro impegno costante verso uno sviluppo responsabile. In un quadro internazionale caratterizzato da un'elevata imprevedibilità politica ed economica, i temi ESG rappresentano per noi una priorità sempre più urgente. Viviamo in un tempo in cui la sostenibilità non è un'opzione, ma una necessità imperativa e da sempre un valore fondamentale del nostro *state of mind* aziendale.

Il nostro Gruppo è stato fondato con l'obiettivo di fare la nostra parte nella transizione energetica, affrontando le molteplici sfide con determinazione e spirito "*yes, we can*".

L'operato di FERA si fonda su tre pilastri chiave: tutela dell'ambiente, creazione di valore per il territorio e responsabilità sociale.

Il valore ambientale del nostro lavoro si riflette nella diminuzione di CO<sub>2</sub> e non solo. Grazie all'energia rinnovabile introdotta nella rete, nel 2025 sono stati risparmiati circa 90.200 tonnellate di CO<sub>2</sub>, dimostrando concretamente l'effetto positivo della nostra produzione.

Parallelamente, nello scorso anno abbiamo rafforzato il dialogo con le comunità locali, promuovendo numerose iniziative volte allo sviluppo sostenibile dei territori in cui operiamo. In questo senso, per la prima volta il bilancio di sostenibilità esamina infatti l'impatto sociale dei nostri parchi eolici.

Nel 2025 abbiamo sviluppato nuovi settori strategici, tra cui la vendita di energia pulita a imprese e privati, con particolare attenzione ai clienti finali vicini ai nostri impianti. Abbiamo inoltre avviato progetti di ricerca, come in ambito Vehicle to Grid, e lanciato la consulenza per l'efficientamento energetico.

Uno dei principali obiettivi della nostra strategia è portare avanti progetti win-win con partner, stakeholder e clienti. Grazie alla profonda conoscenza del settore, all'alto livello professionale delle risorse e alla partecipazione costante sul territorio, l'azienda permette a imprese e cittadini di ridurre i costi dell'energia, favorendo al tempo stesso la crescita e il rafforzamento del nostro Gruppo sia in termini economici sia sociali.

Poniamo particolare attenzione alle persone: attribuiamo grande valore alla meritocrazia, all'equità, alla sicurezza e al benessere dei nostri collaboratori, consapevoli che il capitale umano è il principale motore della nostra crescita.

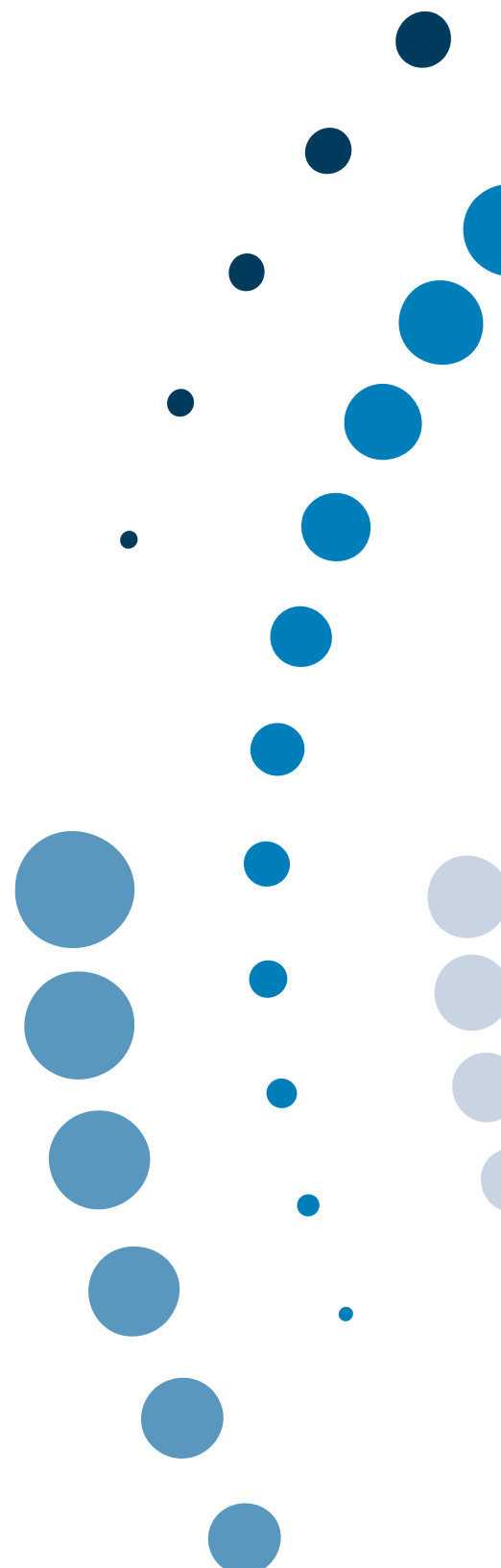
Ringraziamo tutti voi – soci, clienti, partner, comunità e dipendenti – per la fiducia e il supporto che ci dimostrate ogni giorno. È grazie al vostro contributo che possiamo continuare a crescere e a costruire insieme un futuro per le generazioni a venire.

Restiamo a disposizione per qualsiasi approfondimento e vi invitiamo a consultare il documento completo.

Cordiali saluti

**Il Presidente**  
*Cesare Fera*

# PRESENZA, IMPIANTI E SVILUPPO





# 1. Presenza, impianti e sviluppo

## 1.1. Il profilo del Gruppo

Il Gruppo FERA – Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative – è attivo dal 2001 nel settore delle energie rinnovabili. Nato con una specializzazione nell'eolico, nel tempo ha ampliato progressivamente il proprio campo di attività, sviluppando un profilo industriale che oggi unisce alla produzione di energia da fonte eolica, competenze progettuali, operative e gestionali lungo tutta la filiera energetica.

Alla base di questo percorso vi è un modello operativo fondato sull'integrazione di competenze diverse, con l'obiettivo di presidiare in modo sempre più ampio l'intero percorso di sviluppo degli impianti: dall'individuazione delle opportunità di sviluppo alla progettazione degli impianti, dall'iter autorizzativo alla realizzazione di nuovi impianti, fino alla gestione degli asset e dei relativi processi operativi. A questo si affiancano attività collegate alla mobilità elettrica e, più in generale, soluzioni che favoriscono un uso più efficiente e consapevole dell'energia rinnovabile.

In termini geografici, il Gruppo opera principalmente in Italia e, da qualche anno, in Australia. In Italia fa riferimento alla sede di Milano e alle sedi operative di Livorno, Noto (SR); in Australia è presente dal 2019 con una struttura dedicata allo sviluppo di nuovi progetti nel settore delle energie rinnovabili. Questa presenza riflette un percorso di crescita che combina il consolidamento delle attività in Italia con una progressiva apertura internazionale.

Accanto ai business storicamente presidiati, FERA ha esteso negli anni il proprio raggio d'azione ad ambiti ulteriori. Oggi il Gruppo presidia un insieme articolato di attività che comprende l'eolico, il biogas, il mini-idroelettrico e le infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici. A queste si affiancano più recentemente nuovi ambiti di intervento, come la riqualificazione energetica degli edifici, la vendita di energia elettrica rinnovabile e, in prospettiva, lo sviluppo di iniziative nel fotovoltaico e nei sistemi di accumulo.

Contribuire alla transizione energetica significa, per FERA, sviluppare energia da fonti rinnovabili con un approccio fondato su competenza, trasparenza e responsabilità. In questa prospettiva, la crescita delle rinnovabili non è intesa come un processo soltanto tecnologico o infrastrutturale, ma come un percorso che richiede attenzione ai territori, qualità progettuale e capacità di costruire relazioni solide con istituzioni, comunità locali e partner di riferimento.

Nel proprio lavoro il Gruppo si confronta ogni giorno con interlocutori diversi, tra cui istituzioni, comunità locali, partner tecnici e fornitori specializzati, e anche attraverso la partecipazione a realtà associative e a progetti specifici, tra cui *ANEV*, *ITALIA SOLARE*, *l'Osservatorio Nazionale Eolico e Fauna e RE.gions.2030*. Infatti, lo sviluppo energetico riguarda non solo gli impianti, ma anche la capacità di realizzare progetti coerenti con i contesti locali e con l'evoluzione del sistema energetico, facendo leva su principi che da sempre orientano il lavoro del Gruppo.





2001

Un selezionato gruppo di professionisti, con una visione ben chiara del futuro delle energie rinnovabili e con solide esperienze industriali e finanziarie, fonda FERA.

2002  
2007

- Il Gruppo presenta Progetti eolici in tre regioni italiane;
- Entrano in funzione gli impianti eolici in Abruzzo e in Liguria.

2009  
2012

Entrano in funzione altri impianti eolici in Abruzzo, in Liguria, in Toscana e in Sicilia.

2012  
2013

Entrano in funzione le tre centrali di biogas in Sardegna.

2015

Entra in produzione l'impianto mini-idro in Lombardia.



2016

Apri la divisione RICARICA per lo sviluppo di una rete di colonnine per la carica di veicoli elettrici.

2017  
2018

Installazione della prima decina di colonnine di RICARICA.

2019  
2020

- Costruzione del primo parco eolico in Liguria senza incentivi statali e sua entrata in produzione;
- Avvio dell'internazionalizzazione (Australia).

2021

- Costruzione di un parco eolico in Liguria e sua entrata in produzione;
- Accordo con Coop Tirreno e Coop Amiatina per l'installazione di colonnine di RICARICA nei parcheggi dei loro punti vendita.

2022

- Costruzione di un parco eolico in Liguria e sua entrata in produzione;
- Apertura della prima Stazione di RICARICA multi-brand con TESLA.

2023

Inaugurazione della prima Stazione di RICARICA per automobili e camion elettrici direttamente collegata a un parco eolico.

2024

Nascono:

- ÉA Energy Awareness: Soluzioni personalizzate per l'efficientamento energetico delle imprese;
- CLICK TO GREEN: vendita dell'energia "green" del Gruppo.

2025

- Costruzione di un parco eolico in Sicilia;
- Partnership con Envision Energy per lo sviluppo di progetti ibridi eolico-BESS in Australia.



### I Nostri valori



**Iniziativa** – Favorire la proattività e le idee nuove



**Innovazione** – Cercare soluzioni alternative e migliorative



**Concretezza** – Fare ciò che si dice



**Responsabilità** – Agire per il clima e il bene comune



**Passione** – Mettere energia e dedizione in ogni progetto.

### 1.2. La struttura societaria

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo FERA si articola in un insieme di società che riflette il percorso di crescita compiuto nel tempo e l'evoluzione delle attività sviluppate in Italia e all'estero. Il perimetro di rendicontazione del presente Bilancio comprende tutte le società del Gruppo.

La struttura del Gruppo fa capo a Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative Srl e si articola in realtà che presidiano, con ruoli diversi, lo sviluppo delle iniziative, la gestione delle attività operative e l'apertura verso nuovi ambiti di attività coerenti con l'evoluzione del modello di business. Ne fanno parte anche le società australiane, che riflettono il percorso di apertura internazionale avviato da FERA negli ultimi anni.

La composizione puntuale delle società che fanno parte del Gruppo al 31 dicembre 2025 è riportata nella figura che segue. Rispetto all'anno precedente la struttura ha subito delle variazioni relative all'inserimento delle aziende che stanno sviluppando le attività nell'ambito del fotovoltaico e dei BESS (Battery Energy Storage System – Sistema di Accumulo di Energia a Batteria), ma che per l'anno considerato non hanno prodotto alcun elemento di tipo quantitativo.

| SOCIETÀ |                                                                                         | IMPIANTI                                                      |                                      | CO-INVESTITORI SETTORE        |
|---------|-----------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------|
|         | <b>Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. FERA</b>                             | Naso di Gatto<br>Cinque Stelle (S2)                           | 4,6 MW<br>0,8 MW                     | <b>EOLICO<br/>MINI - IDRO</b> |
| 100%    | <b>Solo Rinnovabili S.r.l.</b>                                                          | Tocco di vento<br>Melegnano <sup>1</sup>                      | 3,8 MW<br>0,1 MW                     |                               |
| 81,55%  | <b>Libeccio S.r.l.<sup>2</sup></b>                                                      | Vento di Vino 1<br>(Vento di Vino 2*)                         | 23,6 MW<br>44,8 MW                   |                               |
| 100%    | <b>Eolica Toscana S.r.l.</b>                                                            | Vento di Zeri                                                 | 10 MW                                |                               |
| 100%    | <b>Società Elettrica Ligure S.r.l.</b><br>(ex FERA Skyline, FERA Horizon e FERA Sunset) | La Rocca<br>Naso di Gatto<br>Cinque Stelle (S1)<br>Valbormida | 3,2 MW<br>4,6 MW<br>2,4 MW<br>4,8 MW |                               |
| 100%    | <b>Levante S.r.l.</b>                                                                   | Rocche Bianche                                                | 9,4 MW                               |                               |
| 100%    | <b>Aleramo S.r.l.</b>                                                                   | Cascinassa<br>Rocca Moglie                                    | 21 MW<br>0,8 MW                      |                               |
| 100%    | <b>Adelasia S.r.l.</b>                                                                  | Monte Greppino                                                | 25,2 MW                              |                               |
| 100%    | <b>Olubria S.r.l.</b>                                                                   |                                                               |                                      |                               |
| 100%    | <b>Prunicce S.r.l.</b>                                                                  |                                                               |                                      |                               |
| 100%    | <b>Zefiro Energia S.r.l.</b>                                                            |                                                               |                                      | <b>ENGINEERING</b>            |
| 100%    | <b>Società Agricola Agrifera S.r.l.</b>                                                 | Decimoputzu<br>Guspini                                        | 1,0 MW<br>1,0 MW                     | <b>BIOMASSA</b>               |
| 80%     | <b>Società Agricola Pabillonis S.r.l.</b>                                               | Pabillonis                                                    | 1,0 MW                               |                               |
| 95%     | <b>Zasoli S.a.s.</b>                                                                    | Noto                                                          | 0,250 MW                             |                               |
| 100%    | <b>Ricarica S.r.l.</b>                                                                  | Colonnine Ricarica                                            |                                      | <b>VEICOLI ELETTRICI</b>      |
| 100%    | <b>Assolau S.r.l.</b>                                                                   |                                                               |                                      | <b>FOTOVOLTAICO</b>           |
| 100%    | <b>ÉA S.r.l.</b>                                                                        |                                                               |                                      |                               |
| 100%    | <b>Trinacria Solar Power S.r.l.</b>                                                     |                                                               |                                      |                               |
| 100%    | <b>Jackomelli Energia S.r.l.</b>                                                        |                                                               |                                      |                               |
| 10%     | <b>Porthos PV S.r.l.<sup>2</sup></b>                                                    |                                                               |                                      | <b>BESS</b>                   |
| 50%     | <b>FEBY Invest S.r.l.<sup>2</sup></b>                                                   |                                                               |                                      |                               |
| 30%     | <b>Pantano BESS S.r.l.<sup>2</sup></b>                                                  |                                                               |                                      |                               |
| 100%    | <b>FERA Immobiliare S.r.l.</b>                                                          |                                                               |                                      | <b>IMMOBILIARE</b>            |
| 100%    | <b>Click to green S.r.l.</b>                                                            |                                                               |                                      | <b>TRADING DI ENERGIA</b>     |
| 100%    | <b>FERA Australia PTY Ltd</b>                                                           |                                                               |                                      | <b>EOLICO AUSTRALIA</b>       |
| 100%    | <b>FERA SA PTY Ltd</b>                                                                  |                                                               |                                      |                               |
| 100%    | <b>Triabunna Wind PTY Ltd</b>                                                           |                                                               |                                      |                               |
| 100%    | <b>Nanneella Wind PTY Ltd</b>                                                           |                                                               |                                      |                               |
| 100%    | <b>Seymour Wind PTY Ltd</b>                                                             |                                                               |                                      |                               |
| 75%     | <b>Wind Projects Australia - Project 1 PTY Ltd</b>                                      | Wombelano                                                     |                                      |                               |
| 100%    | <b>Only Renewables Ltd</b>                                                              |                                                               |                                      |                               |

\*in costruzione

Figura 1: La struttura societaria del Gruppo FERA

1 Impianto mini-idroelettrico.

2 Società NON sottoposta a direzione e coordinamento di Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative S.r.l..

### VERSO UNA FILIERA PIÙ INTEGRATA

Nel quadro di un mercato energetico in trasformazione, sempre più aperto a modelli integrati, servizi a maggiore valore aggiunto e soluzioni vicine ai bisogni di imprese e territori, nel 2025 il Gruppo FERA ha visto l'avvio operativo di due nuove realtà, costituite nel 2024, che ampliano il perimetro delle attività del Gruppo in ambiti coerenti con questa evoluzione.



ÉA Srl è stata avviata con l'obiettivo di operare nel campo della riqualificazione energetica degli edifici, con un focus su efficienza, autoproduzione e soluzioni per la transizione energetica, anche in relazione a iniziative connesse alle Comunità Energetiche Rinnovabili.

### CLICK TO GREEN

Click to Green Srl è invece la società dedicata alla vendita di energia elettrica rinnovabile al cliente finale, attraverso cui il Gruppo intende rafforzare la valorizzazione dell'energia prodotta dai propri impianti e contribuire a una relazione più diretta, trasparente e consapevole tra produzione e consumo di energia.

Per entrambe le società, l'anno appena trascorso ha rappresentato una fase iniziale di posizionamento, strutturazione e organizzazione, volta a creare le condizioni per lo sviluppo delle attività nei prossimi esercizi.



**11****PARCHI EOLICI  
IN ESERCIZIO****1****PARCO EOLICO  
IN COSTRUZIONE**

**1.3.**  
**Gli impianti  
di FERA**

**1****MINI-  
IDROELETTRICO****3****IMPIANTI  
DI BIOGAS****130****COLONNINE  
DI RICARICA PUBBLICHE**

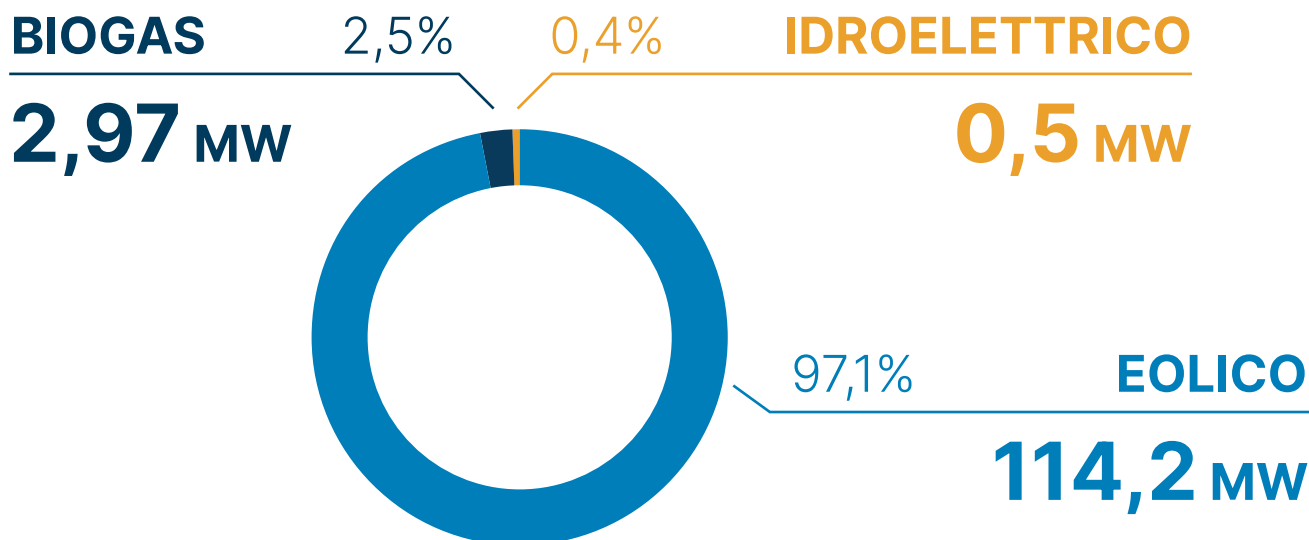
**282.865 MWh**  
ENERGIA ELETTRICA IMMESSA  
IN RETE DA EOLICO<sup>3</sup>

**20.532 MWh**  
ENERGIA ELETTRICA  
PRODotta DA BIOGAS<sup>4</sup>

**987 MWh**  
ENERGIA ELETTRICA EROGATA

circa **90.200 t**  
DI CO<sub>2</sub> EVITATA<sup>5</sup>

Capacità installata



<sup>3</sup> Al netto delle perdite di rete.

<sup>4</sup> Al netto delle perdite di rete.

<sup>5</sup> Calcolato in base al documento "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione in Italia e nei principali Paesi europei. Edizione 2025. Rapporti 418/2025".

Fonte: <https://www.isprambiente.gov.it/files2025/pubblicazioni/rapporti/r418-2025-1.pdf>.



6 In costruzione.

Nell'ultimo anno, il Gruppo FERA ha portato avanti in Italia le proprie attività di sviluppo nel settore eolico, con l'avvio della costruzione del parco "Vento di Vino 2" in Sicilia e una pipeline di iniziative per oltre 200 MW, concentrata soprattutto in Toscana e Liguria.

Il nuovo parco eolico in costruzione "Vento di Vino 2" a Mazara del Vallo, in provincia di Trapani, prevede 7 aerogeneratori da 6,4 MW di potenza ciascuno, per una potenza complessiva installata di 44,8 MW e, una volta entrato in esercizio, potrà contribuire al fabbisogno energetico annuo di oltre 56mila famiglie<sup>7</sup>.

Il progetto valorizza, ove possibile, le infrastrutture già esistenti a servizio del parco eolico Vento di Vino, in esercizio dal 2011, a partire dalla sottostazione elettrica e dai tracciati di connessione. Infatti, lo schema di connessione alla rete elettrica nazionale prevede l'utilizzo e il potenziamento della linea di alta tensione esistente "Fulgatore - Partanna", di proprietà di Terna S.p.A. L'intervento consiste nella sostituzione di una parte dei sostegni e di alcuni cavi conduttori: sono infatti previsti 42 nuovi sostegni, la demolizione di 30 tralicci obsoleti e il riutilizzo di 170 strutture esistenti, nonché la sostituzione di parte dei cavi conduttori.

Anche la viabilità è interamente esistente, tanto extra-parco quanto infra-parco, e necessiterà di adeguamenti minimi in termini di raggio di curvatura in corrispondenza degli incroci. Nel corso del 2025 si è conclusa la verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel decreto di Valutazione di Impatto Ambientale, creando le condizioni per l'avvio del cantiere. A partire da febbraio sono iniziate le attività di costruzione, con l'avanzamento progressivo delle principali opere civili e infrastrutturali, fino al completamento delle fondazioni, delle opere edili e della sottostazione di trasformazione. Negli ultimi mesi dell'anno la prima turbina è stata installata, mentre il completamento delle restanti è previsto nel 2026.

Questo approccio ha consentito di collocare il nuovo intervento in continuità con un presidio territoriale e operativo già consolidato. Anche la conoscenza maturata nel tempo del contesto locale ha rappresentato un elemento importante nella definizione dell'intervento.

#### 1.4. Un portafoglio in evoluzione

##### ALCUNI NUMERI DEL PARCO IN COSTRUZIONE (2025)

**7.800 mc**  
DI CALCESTRUZZO

**1.950 mc**  
DI BITUME

**20 mezzi**  
A GASOLIO

**20.300 l**  
DI GASOLIO COMPLESSIVO PER AUTOTRAZIONE  
E CANTIERE

**10.000 mc**  
DI ACQUA

**700 ton**  
DI FERRO

**5 mezzi**  
A BENZINA

**29.500 mc**  
DI GHIAIA

**7,4 ton**  
DI LEGNO PER I CASSERI

**33,6 MWh**  
ENERGIA ELETTRICA  
CONSUMATA

**4.000 l**  
DI BENZINA

<sup>7</sup> Il calcolo è basato su un consumo medio annuo per famiglia di circa 3.000-3.200 kWh.

A sostegno dell'iniziativa contribuisce un'operazione di finanziamento strutturata su base project finance, qualificata come Green Loan, per un valore complessivo di circa 97 milioni di euro, con il coinvolgimento della Banca Europea per gli Investimenti e di Natixis CIB. Il progetto si accompagna inoltre a misure compensative definite con il Comune di Mazara del Vallo, orientate a generare ricadute positive sul territorio attraverso interventi di miglioramento ambientale, sensibilizzazione sui temi dell'energia e valorizzazione di servizi e beni locali. Inoltre, come previsto dalle prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Trapani è stata inserita tra le misure compensative la realizzazione di opere finalizzate al recupero della Chiesa di Sant'Ignazio a Mazara del Vallo.

Il portafoglio in sviluppo del Gruppo FERA comprende ulteriori parchi eolici in fase autorizzativa in diverse regioni, oltre a interventi di repowering, tra cui quello previsto per il parco "Valbormida". L'intervento prevede la sostituzione degli aerogeneratori esistenti con un numero inferiore di macchine di nuova generazione, più efficienti e capaci di incrementare in modo significativo la producibilità del sito.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha avviato iniziative anche nel settore del fotovoltaico e dei sistemi di accumulo, che rappresentano ulteriori direttrici di diversificazione del portafoglio energetico in Italia; in questo ambito rientrano progetti agrivoltaici per oltre 50 MWp complessivi e lo sviluppo di sistemi di accumulo per oltre 200 MW.

### 1.5. **Un mercato in crescita** **FERA** **in Australia**

L'Australia si conferma uno dei mercati più dinamici per lo sviluppo delle energie rinnovabili, grazie a condizioni favorevoli sotto il profilo della risorsa, agli obiettivi di transizione energetica e a una pipeline significativa di nuovi progetti. In questo quadro, l'eolico ha rafforzato negli ultimi anni il proprio ruolo nel mix elettrico del Continente australiano: nel 2024 ha generato circa 33.000 GWh, pari a poco meno del 12% della produzione elettrica del Paese, a fronte di una capacità installata complessiva che ha superato i 15.000 MW.

All'interno di questo scenario, lo Stato di Victoria rappresenta uno dei contesti più maturi e interessanti per lo sviluppo eolico: oltre 12.000 GWh prodotti nel 2024 e nel 2025, coprendo il 21,8% dell'elettricità generata nello Stato. A settembre 2025, lo Stato contava 43 parchi eolici operativi per oltre 5.400 MW, oltre a una pipeline già visibile di nuovi progetti in costruzione o autorizzati. Accanto a contesti più avanzati come lo Stato di Victoria, altri territori australiani, tra cui la Tasmania, presentano spazi di interesse che il Gruppo sta esplorando attraverso iniziative in fasi differenti di maturazione.

Quello australiano è un mercato sostenuto da obiettivi di crescita ambiziosi, ma anche caratterizzato da un quadro articolato, in cui tempi di connessione, capacità di rete e integrazione della produzione rappresentano variabili sempre più rilevanti. Il segnale politico in questa direzione si è rafforzato nel settembre 2025, quando il Governo Federale ha fissato al 2035 un obiettivo nazionale di riduzione delle emissioni del 62-70% rispetto ai livelli del 2005, indicando nello sviluppo di impianti per la produzione di elettricità pulita, nuova trasmissione e sistemi di accumulo i principali fattori abilitanti. È in questo scenario, favorevole ma al tempo stesso complesso e differenziato tra i diversi Stati australiani, che il Gruppo FERA ha scelto di costruire nel tempo una propria presenza in Australia, con un approccio graduale e orientato al lungo periodo.



### Il presidio di FERA

Il Gruppo FERA ha avviato, ormai da alcuni anni, un percorso di presenza progressivamente più strutturata in Australia, come parte della propria strategia di diversificazione geografica. Il presidio locale si fonda su un team operativo basato a Melbourne, che lavora in stretto raccordo con il team italiano, con l'obiettivo di portare in un nuovo contesto l'esperienza maturata nello sviluppo di iniziative eoliche. In questo percorso si inserisce anche la partecipazione al *Clean Energy Council*, organismo di riferimento per il settore delle energie rinnovabili in Australia.

L'approccio scelto dal Gruppo è stato fin dall'inizio graduale e selettivo: in una prima fase progetti di taglia contenuta, utili a consolidare esperienza operativa e conoscenza del contesto australiano, poi un portafoglio progressivamente più ampio e articolato. Questo percorso ha accompagnato nel tempo la costruzione di una pipeline di opportunità che oggi supera i 700 MW complessivi e che dà maggiore concretezza alla presenza del Gruppo nel Paese.



**I progetti in sviluppo**

Questa impostazione si traduce oggi in una pipeline articolata, che comprende progetti in fasi di avanzamento differenti. I progetti Wombelano Wind Farm, nello Stato di Victoria, e Triabunna Wind Farm, in Tasmania, entrambi di circa 25 MW, rappresentano le prime operazioni con cui FERA ha consolidato il proprio approccio nel contesto australiano. In particolare, Wombelano è oggi l'iniziativa più matura e svolge una funzione di apripista, perché consente a FERA di mettere alla prova in modo concreto competenze, soluzioni e assetti operativi destinati a sostenere anche i successivi sviluppi australiani. Dopo l'autorizzazione ottenuta nel 2024, nel corso dell'anno sono proseguite le attività preparatorie alla fase realizzativa, con particolare attenzione agli aspetti di connessione e approvvigionamento. Per Triabunna risultano invece in corso le analisi ambientali preliminari al successivo iter autorizzativo. Diversa per scala e orizzonte temporale è l'iniziativa Seymour, nello Stato di Victoria, oggi il progetto di maggiore dimensione della pipeline australiana, con una potenza indicativa di circa 600 MW e una prospettiva di integrazione anche con sistemi di accumulo. In questa fase sono proseguite le attività preparatorie al suo sviluppo, con il completamento dell'acquisizione delle aree necessarie per il tracciato della linea elettrica di collegamento alla rete nazionale, l'avvio del monitoraggio ambientale e i primi studi per la definizione del progetto. Accanto a queste iniziative, il Gruppo continua a valutare nuove opportunità ancora in fase preliminare. Tra queste rientra Koyuga Nanneella, progetto attualmente in fase conclusiva di prefattibilità, per il quale sono stati svolti incontri preliminari con la comunità locale, in coerenza con i passaggi che accompagnano l'avvio delle successive fasi autorizzative. A queste si affiancano ulteriori iniziative in fase embrionale, la cui evoluzione dipenderà dagli esiti delle analisi tecnico-economiche in corso.

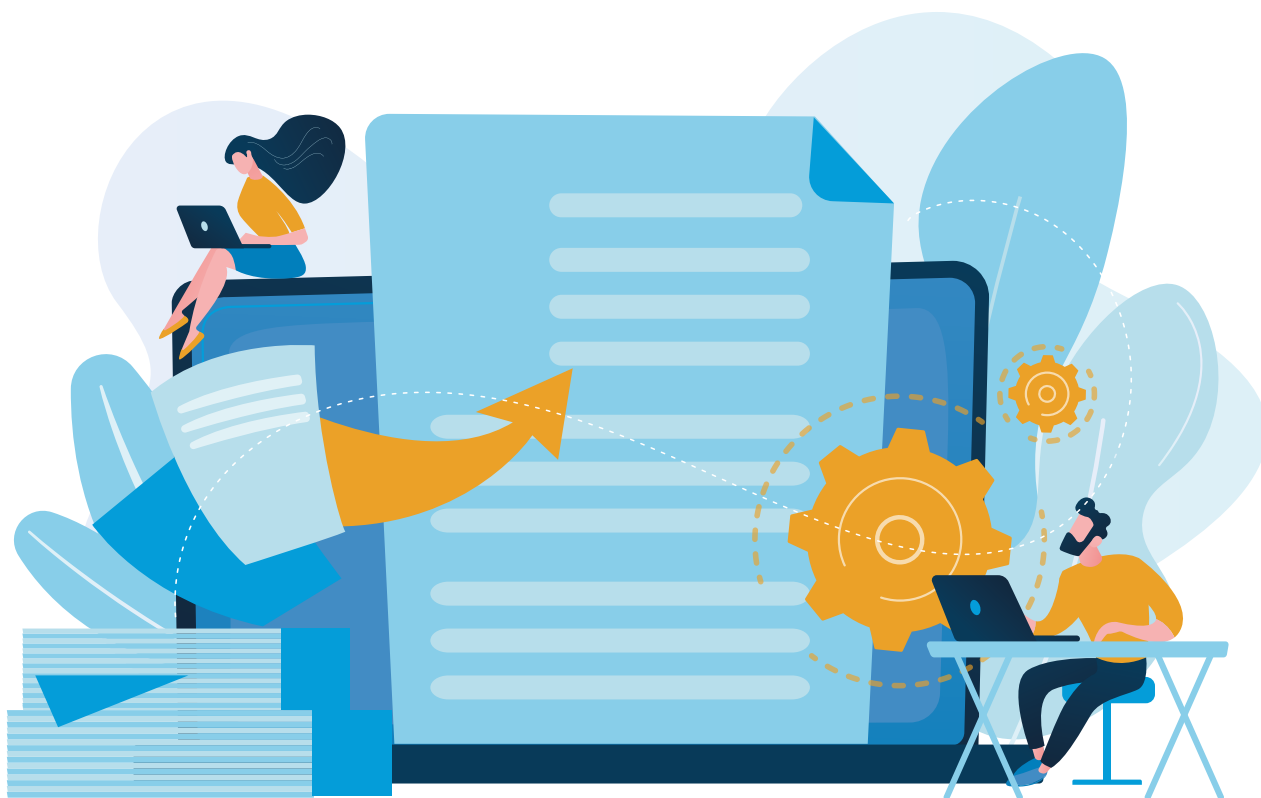
| PROGETTO            | LOCALITÀ | POTENZA INDICATIVA | FASE DI SVILUPPO                                                                                                                       |
|---------------------|----------|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Wombelano Wind Farm | Victoria | circa 24-25 MW     | Progetto autorizzato; attività preparatorie alla fase realizzativa                                                                     |
| Triabunna Wind Farm | Tasmania | circa 25 MW        | Analisi ambientali in corso, propedeutiche all'iter autorizzativo                                                                      |
| Seymour             | Victoria | circa 600 MW       | Attività preparatorie in corso: acquisizione aree per la connessione, monitoraggi ambientali e studi per l'ottimizzazione del progetto |
| Koyuga Nanneella    | Victoria | n.d.               | Studio di prefattibilità in fase avanzata e passaggi preliminari di presentazione alla comunità locale                                 |

**Tabella 1: I progetti di FERA in Australia**

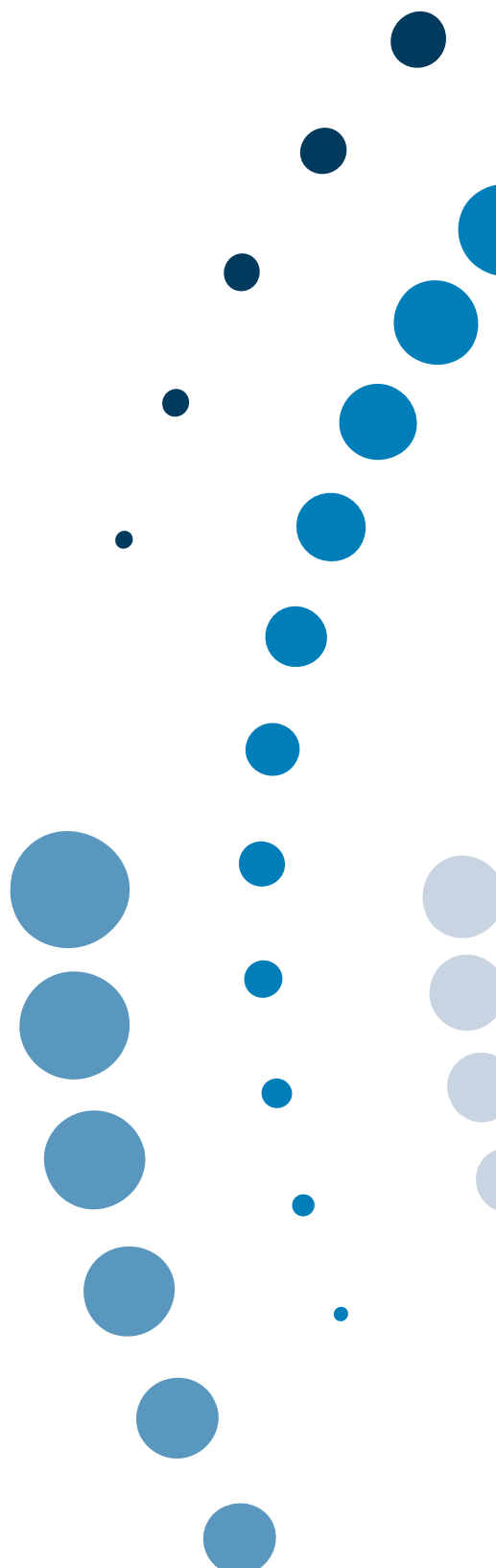
### L'ACCORDO CON ENVISION ENERGY

Nel luglio 2025 FERA Australia ha sottoscritto un framework agreement con Envision Energy, operatore internazionale specializzato in soluzioni per l'energia rinnovabile, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di progetti ibridi su larga scala nel mercato elettrico australiano. L'intesa riguarda una capacità potenziale fino a 1 GW di energia eolica e 1,5 GWh di sistemi di accumulo BESS.

La collaborazione prenderà avvio con il progetto Wombelano, nello Stato di Victoria, configurato come "Hybrid Project" da 24 MW eolici e 10 MW di accumulo. Questa configurazione è pensata per contribuire a una gestione più efficiente del dispacciamento dell'energia e rispondere alle criticità della rete elettrica nazionale.



# GOVERNANCE, INTEGRITÀ E CONTROLLO





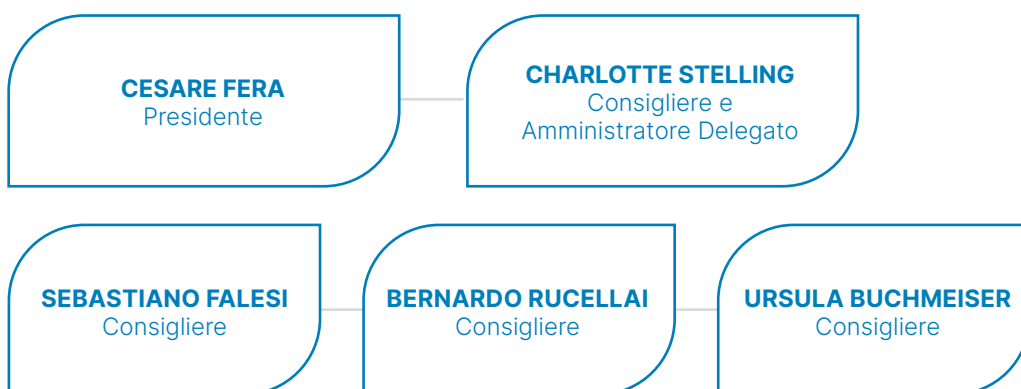
## 2. Governance, integrità e controllo

La governance del Gruppo FERA si fonda su un assetto di governo e controllo che accompagna lo sviluppo delle attività e ne presidia i principali profili gestionali e organizzativi.

### 2.1. Gli organi societari

I due organi principali della governance del Gruppo sono il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici della società e ne supervisiona l'attuazione. La composizione dell'organo è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. Il Consiglio è composto da cinque membri, di cui due donne e tre uomini, con una presenza femminile pari al 40%.



Nel 2025 sono stati introdotti degli incontri informali di aggiornamento rivolti ai soci, pensati per affiancare l'assemblea e favorire un dialogo più regolare sui principali temi di andamento e sviluppo del Gruppo. Gli incontri, previsti con cadenza regolare in linea con gli impegni del management, rafforzano il flusso informativo verso la compagine sociale e contribuiscono a una maggiore continuità nel confronto.

Il Collegio Sindacale, invece, svolge funzioni di controllo sulla regolarità della gestione sotto il profilo societario e contabile, contribuendo all'equilibrio complessivo del sistema di governo aziendale. La sua composizione è stata rinnovata nel 2025 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

- Tommaso Dolce, Presidente del Collegio Sindacale
- Andrea Nespoli, Sindaco effettivo
- Francesca Colombo, Sindaco effettivo

Per FERA, la sostenibilità è parte integrante del modo in cui il Gruppo orienta le proprie scelte. Per questo motivo, i temi ESG sono seguiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione, che ne presidia l'inquadramento strategico in coerenza con la visione complessiva dell'impresa. A supporto di questo percorso, la Responsabile della Comunicazione svolge una funzione di raccordo e coordinamento, favorendo l'integrazione dei temi di sostenibilità nei processi aziendali e nelle attività di rendicontazione.

In questa prospettiva, il Bilancio di Sostenibilità rappresenta uno strumento a cui il Gruppo attribuisce un rilievo concreto, pur in assenza di obblighi normativi. La scelta di proseguire nel percorso di rendicontazione riflette infatti la volontà di dare continuità a un esercizio di trasparenza e di rendere leggibile, nel tempo, l'evoluzione del proprio impegno ambientale, sociale ed economico. Prima della pubblicazione, il documento viene messo a disposizione della compagine sociale e dell'Organismo di Vigilanza, così da raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti. Il Bilancio è quindi sottoposto a un processo di analisi e validazione da parte del Consiglio di Amministrazione, che ne verifica la coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi del Gruppo.

La condotta aziendale del Gruppo si fonda su un insieme di presidi organizzativi e procedurali che supportano la correttezza operativa, la conformità normativa e il controllo dei principali rischi aziendali. In questo insieme rientrano il *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il *Codice Etico*, il *Sistema di Gestione della Qualità* e la procedura di *Whistleblowing*. Si tratta di strumenti tra loro complementari, che concorrono a definire un quadro di riferimento comune per lo svolgimento delle attività aziendali.

#### **Modello 231, Codice Etico e Sistema di Gestione della Qualità**

Il Gruppo FERA adotta da oltre dieci anni un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la commissione di illeciti e a presidiare i processi più esposti sotto il profilo organizzativo e operativo. Il Modello si basa su una preliminare attività di risk assessment ed è aggiornato in relazione all'evoluzione normativa. Il Modello è stato adottato dalla Capogruppo FERA Srl e, sotto la responsabilità dei rispettivi organi amministrativi, da tutte le società del Gruppo. Le società attive nel biogas dispongono di un modello organizzativo specifico, calibrato sulle caratteristiche del relativo ciclo produttivo.

A questo sistema si affianca il Codice Etico, che raccoglie i principi di comportamento che orientano l'operato del Gruppo nei rapporti interni ed esterni e costituisce un riferimento comune per dipendenti, collaboratori, fornitori e stakeholder. Il Codice richiama in modo esplicito il rispetto della legalità, della dignità della persona e dei diritti fondamentali, il rifiuto di ogni forma di discriminazione e l'attenzione alla tutela dei lavoratori, anche con riferimento al contrasto del lavoro minorile, del lavoro forzato e, più in generale, di pratiche lesive dell'integrità della persona.

Il Codice Etico orienta anche i rapporti con i fornitori. I processi di acquisto si basano su criteri oggettivi e documentabili, fondati sulla qualità dei beni e dei servizi, sulla competitività delle condizioni economiche, sulle garanzie di assistenza e tempestività e sulla trasparenza delle procedure. Il Gruppo promuove inoltre la tracciabilità delle scelte, la distinzione dei ruoli nelle diverse fasi del processo di acquisto e, per le forniture più rilevanti, la possibilità di richiedere requisiti anche di natura sociale e ambientale, inclusi il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, la parità di trattamento e la tutela contro il lavoro minorile e altre forme di sfruttamento.

Il sistema è completato dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015, integrato nei processi aziendali come strumento di tracciabilità, standardizzazione operativa e miglioramento continuo. Per il Gruppo, la certificazione rappresenta

## **2.2.**

### **La sostenibilità nella governance**

## **2.3.**

### **La condotta aziendale**

anche un presidio strategico per valutare i processi, migliorare l'efficienza organizzativa, rafforzare la qualità operativa e accompagnare gli obiettivi di sostenibilità con un'impostazione strutturata e verificabile.

A completamento di questo quadro, il Gruppo aderisce volontariamente al *PMI Business Integrity Kit* promosso da *Transparency International Italia* e al Codice Etico di autoregolamentazione di ANEV, associazione di riferimento per il settore eolico di cui FERA è socio fondatore. In continuità con questo orientamento, FERA ha inoltre partecipato al progetto *Green Clean Market*, promosso per rafforzare la prevenzione di corruzione e frodi nella green economy, recependone i policy statements come ulteriore riferimento per un approccio improntato a integrità, trasparenza e collaborazione tra i soggetti coinvolti, con attenzione anche alle dinamiche territoriali.

Nel corso del 2025 non si sono registrate condanne per violazioni di leggi in materia di corruzione o concussione. Alla data di rendicontazione, inoltre, il Gruppo non è a conoscenza di incidenti confermati che abbiano coinvolto lavoratori della catena del valore, comunità interessate, consumatori o utilizzatori finali in relazione a violazioni dei principi richiamati dal Codice Etico.

### **Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza**

Nelle società del Gruppo, ad esclusione di quelle attive nel biogas, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza. Questo è responsabile di monitorare il funzionamento e l'osservanza del Modello e di seguirne l'aggiornamento, operando con autonomia, indipendenza e continuità. Per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione della relazione annuale relativa al 2025, l'OdV era composto dall'Avv. Attilio Franchi, membro esterno, e dal Dott. Luca Verdino, membro interno. Durante l'anno appena trascorso, la sua attività si è concentrata su alcuni ambiti prioritari, tra cui la sicurezza sul lavoro, l'adeguamento ai presidi in materia di sicurezza informatica, l'aggiornamento del perimetro normativo 231 e la verifica del funzionamento della procedura di whistleblowing.

### **Le attività dell'OdV nel 2025**



**Controlli in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro**



**Analisi della conformità alla Direttiva UE 2022/2555 (NIS2)**



**Monitoraggio delle novità normative rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001**



**Verifica del funzionamento della procedura di whistleblowing**

Per il 2026 sono già stati individuati alcuni ambiti prioritari di intervento, come:

- aggiornamento dei Modelli Organizzativi;
- controlli in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- controlli per la prevenzione dei reati ambientali;
- predisposizione di modelli specifici per RICARICA Srl e Click to Green Srl;
- formazione del personale neoassunto;
- prevenzione dei reati nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- prevenzione dei reati informatici e verifica applicazione normativa NIS2;
- verifica e divulgazione della procedura di whistleblowing.

### **Il sistema di segnalazione e Whistleblowing**

Dal 2023 il Gruppo dispone di una procedura di Whistleblowing conforme al D.Lgs. 24/2023, integrata nel Modello Organizzativo 231. Il sistema consente di segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali violazioni del Modello, del Codice Etico o di altre disposizioni rilevanti ai fini della normativa applicabile.

La procedura prevede una modalità scritta ordinaria, indirizzata all'Organismo di Vigilanza, e un canale telematico riservato. In entrambi i casi, il sistema è strutturato per garantire riservatezza, tutela del segnalante e corretta gestione delle informazioni ricevute.

Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni di violazione del Modello Organizzativo o del Codice Etico e la procedura di whistleblowing non è mai stata attivata.

### **Direttiva NIS2 e sicurezza delle infrastrutture energetiche**

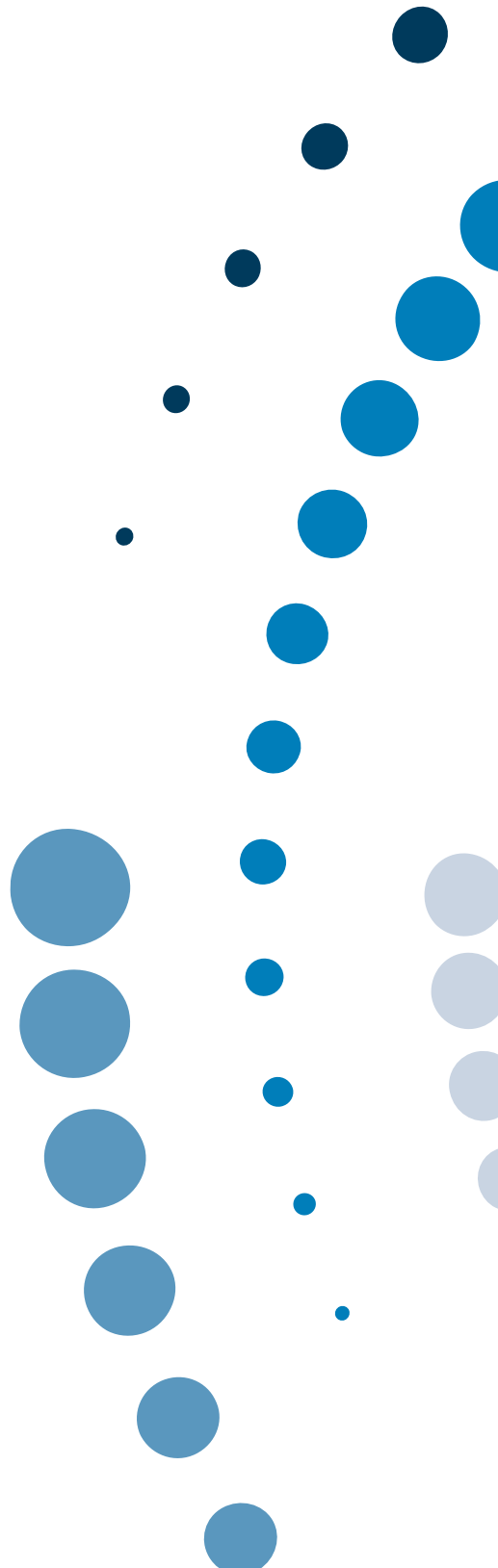
Nel percorso verso un sistema energetico sostenibile, digitale e decarbonizzato, la sicurezza informatica rappresenta un fattore abilitante essenziale. La Direttiva NIS2, parte della Strategia europea per la cybersicurezza, rafforza il quadro normativo a tutela delle infrastrutture critiche, tra cui quelle per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per il Gruppo FERA la cybersicurezza non è solo un adempimento normativo, ma un impegno concreto verso la continuità del servizio, la protezione dei dati e l'affidabilità degli impianti. La Direttiva promuove un approccio strutturato alla gestione del rischio informatico e questo si è tradotto per il Gruppo nell'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate, nella capacità di prevenire e gestire tempestivamente gli incidenti e nel rafforzamento della sicurezza lungo l'intera catena di fornitura.

Al centro della NIS2 vi è anche la valorizzazione delle persone: formazione, consapevolezza e responsabilizzazione diffusa rappresentano elementi chiave per prevenire i rischi e rispondere efficacemente alle minacce.

In tale contesto, il Gruppo FERA ha sviluppato una piattaforma dedicata all'aggiornamento dei propri dipendenti, con l'obiettivo di rendere evidente come la sicurezza digitale contribuisca alla creazione di valore nel lungo periodo e al rafforzamento della fiducia degli stakeholder, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità aziendale.

# SOSTENIBILITÀ, DIALOGO E TEMI MATERIALI





### 3.

## Sostenibilità, dialogo e temi materiali

Nel contesto energetico attuale, la transizione verso fonti rinnovabili non riguarda più soltanto la riduzione delle emissioni, ma anche la capacità di costruire sistemi energetici più stabili, resilienti e meno esposti a tensioni internazionali, volatilità dei prezzi e dipendenze esterne. In questo quadro, le energie rinnovabili assumono un ruolo sempre più centrale. Per FERA, questa direzione non coincide con una risposta recente a uno scenario in evoluzione, ma con un orientamento che accompagna lo sviluppo aziendale fin dalla fondazione. L'idea di una produzione energetica a minore impatto, integrata con i territori e capace di generare valore nel lungo periodo orienta infatti il modello di business, le scelte industriali e il modo in cui vengono sviluppati i progetti.

Da questa impostazione discende una visione della sostenibilità non come ambito separato rispetto al business, ma come criterio con cui tenere insieme produzione di energia, qualità progettuale, relazione con i territori e capacità di generare valore nel tempo. È all'interno di questo quadro che prendono forma le priorità di sostenibilità e il dialogo con gli stakeholder che accompagnano il percorso aziendale.

#### 3.1. L'ascolto degli stakeholder

L'ascolto degli stakeholder rappresenta un riferimento essenziale per comprendere le attese che accompagnano le attività aziendali e leggere in modo più completo i temi di sostenibilità che le riguardano. Il confronto con i portatori di interesse consente di mantenere uno sguardo aderente ai contesti in cui l'azienda opera e di valutare con maggiore precisione le implicazioni ambientali, sociali e reputazionali delle proprie scelte.

Questo confronto si fonda su una relazione continua con gli stakeholder, in particolare con le amministrazioni e le comunità locali dei territori in cui il Gruppo opera, e si arricchisce di momenti di ascolto utili a raccogliere indicazioni, priorità e sensibilità sui temi di sostenibilità. In un settore come quello delle energie rinnovabili, il ruolo delle comunità locali assume un valore particolarmente rilevante. Per questo motivo, dialogo, ascolto e trasparenza non sono soltanto strumenti di relazione, ma leve che incidono sulla qualità dei progetti, sulla loro accettabilità sociale e sulla loro capacità di generare valore nel tempo.



### Gli stakeholder del Gruppo FERA

#### STAKEHOLDER INTERNI



**SOCI DEL GRUPPO**



**PERSONALE**



**CO-INVESTITORI**

#### STAKEHOLDER ESTERNI



**PARTNER**



**PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE**



**COMUNITÀ  
FINANZIARIA**



**COMUNITÀ  
LOCALI**



**ORGANIZZAZIONI  
TERRITORIALI  
E ASSOCIAZIONI  
AMBIENTALISTE**



**UNIVERSITÀ  
E CENTRI  
DI RICERCA**



**SCUOLE  
E GENERAZIONI  
FUTURE**



**ASSOCIAZIONI  
DI CATEGORIA**

I temi materiali rappresentano gli ambiti di sostenibilità che più direttamente si collegano alla natura delle attività svolte, agli impatti che queste possono generare e alla capacità di creare valore nel lungo periodo. La loro individuazione consente di mettere a fuoco le priorità ambientali, sociali e di governance che accompagnano lo sviluppo del business e il rapporto con i territori.

Per leggere questi aspetti in modo più completo, il Gruppo ha adottato un approccio di doppia materialità, in linea con gli standard VSME. Questo consente di considerare insieme, da un lato, gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, che le attività aziendali possono generare su ambiente, persone e territori e, dall'altro, i rischi e le opportunità che i temi ESG possono determinare per la continuità, la solidità e la capacità di creare valore. Una lettura di questo tipo permette di tenere insieme responsabilità, visione industriale e qualità della relazione con i contesti in cui si opera, offrendo una base coerente per l'individuazione dei temi rilevanti e per l'organizzazione della rendicontazione.

Il quadro di analisi oggi adottato nasce dal percorso sviluppato nell'esercizio precedente, attraverso il quale il Gruppo ha messo a fuoco in modo più strutturato i propri temi di sostenibilità, anche grazie al coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni. Nel corso del 2025 non sono emersi elementi tali da richiedere un aggiornamento di questa impostazione, che continua a essere ritenuta coerente con le attività svolte, con il perimetro degli stakeholder coinvolti e con il contesto di riferimento. L'eventuale necessità di un aggiornamento sarà valutata nel prossimo esercizio, qualora emergano evoluzioni tali da renderlo opportuno.

### 3.2. La doppia materialità

**I temi materiali**

A partire da questa impostazione, FERA continua a riconoscersi nell'insieme dei temi materiali emersi nell'anno precedente. Questi si concentrano su tre ambiti principali: la tutela dell'ambiente e del paesaggio, la qualità delle relazioni con persone e territori, e la solidità del sistema di governance e della creazione di valore nel tempo. La tabella seguente ne restituisce il dettaglio.

| TEMA MATERIALE                                      |                         | <b>LOTTA E ADATTAMENTO<br/>AL CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>                                                                                                                                                                                                     |                                          |
|-----------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|
| <b>SOTTOTEMI</b>                                    |                         | 1. Progettare, sviluppare, costruire e gestire impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.<br>2. Adeguare il parco auto con mezzi elettrici.                                                                                                |                                          |
| <b>AREA</b>                                         |                         | <br><b>ENVIRONMENTAL</b>                                                                                                                                                   |                                          |
| <b>ESRS ASSOCIATO</b>                               |                         | E1 / B3 Climate change                                                                                                                                                                                                                                      |                                          |
| <b>SDG Associati</b>                                |                         |    |                                          |
| <b>MATERIALITÀ<br/>IMPATTO<br/>(Inside-Outside)</b> | <b>IMPATTO POSITIVO</b> | Maggiore indipendenza da fonti fossili.<br>Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> grazie alla produzione di energia da FER e all'uso di mezzi elettrici.                                                                                              | IMPATTO ATTUALE                          |
|                                                     | <b>IMPATTO NEGATIVO</b> | In fase di costruzione delle fondazioni per gli aerogeneratori.                                                                                                                                                                                             | IMPATTO ATTUALE                          |
|                                                     |                         | Le parti non riciclabili degli aerogeneratori in fase di manutenzione.                                                                                                                                                                                      | IMPATTO POTENZIALE                       |
| <b>MATERIALITÀ FINANZIARIA<br/>(Outside-Inside)</b> | <b>RISCHI</b>           | Aumento dei costi legati alla costruzione dei parchi.                                                                                                                                                                                                       | IMPATTO NEL BREVE TERMINE                |
|                                                     |                         | Aumento dei costi per l'acquisto di mezzi e l'installazione di colonnine.                                                                                                                                                                                   |                                          |
|                                                     |                         | Rischi legati a eventi climatici estremi.                                                                                                                                                                                                                   | IMPATTO NEL BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE |
|                                                     | <b>OPPORTUNITÀ</b>      | Produzione energia rinnovabile.                                                                                                                                                                                                                             | IMPATTO NEL BREVE E MEDIO TERMINE        |
|                                                     |                         | Continuità del business.                                                                                                                                                                                                                                    |                                          |
|                                                     |                         | Impatto sul valore reputazionale positivo.                                                                                                                                                                                                                  | IMPATTO NEL MEDIO TERMINE                |
|                                                     |                         | Risparmio dei costi per carburante.                                                                                                                                                                                                                         |                                          |
|                                                     |                         | Opportunità per il valore reputazionale.                                                                                                                                                                                                                    |                                          |

## TEMA MATERIALE

## GESTIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

## SOTTOTEMI

1. Progettare impianti nel rispetto dei contesti ambientali di riferimento.
2. Prevedere azioni di ripristino, a valle della costruzione di parchi eolici e/o per accelerare l'evoluzione degli habitat allo stato di climax in aree già degradate.

## AREA



ENVIRONMENTAL

## ESRS ASSOCIATO

E2 / B4 Inquinamento

## SDG Associati

MATERIALITÀ IMPATTO  
(Inside-Outside)

## IMPATTO POSITIVO

Miglioramento del contesto ambientale: monitoraggio dell'ambiente, dell'avifauna, manutenzione delle aree di accesso ai parchi, utilizzate anche dai VVFF e mezzi di soccorso, e maggior presidio del territorio.

IMPATTO ATTUALE

## IMPATTO NEGATIVO

Aumento dell'utilizzo delle aree (più passaggio di mezzi e di persone).

IMPATTO ATTUALE

MATERIALITÀ FINANZIARIA  
(Outside-Inside)

## RISCHI

Aumento dei costi relativi alla progettazione e alla messa in opera di azioni a tutela dell'ambiente.

IMPATTO NEL BREVE TERMINE

## OPPORTUNITÀ

Recupero e riutilizzo di aree degradate.

Compliance normativa.

Impatto sul valore reputazionale positivo.

IMPATTO NEL BREVE E LUNGO TERMINE

## TEMA MATERIALE

ATTENZIONE AL PAESAGGIO,  
ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

## SOTTOTEMI

Porre particolare attenzione a realizzare impianti che si inseriscono al meglio all'interno degli elementi paesaggistici naturali o culturali/artistici di pregio, in accordo con le normative correnti.

## AREA



ENVIRONMENTAL

ESRS<sup>5</sup> ASSOCIATO

E4 / B5 Biodiversità

## SDG Associati

MATERIALITÀ IMPATTO  
(Inside-Outside)

## IMPATTO POSITIVO

Contributo positivo alla conservazione dell'ambiente.

Attenzione particolare all'inserimento paesaggistico degli impianti.

IMPATTO ATTUALE

Tutela delle specie autoctone.

## IMPATTO NEGATIVO

Consumo di suolo limitato agli aerogeneratori.

IMPATTO ATTUALE

Inquinamento visivo e acustico.

MATERIALITÀ FINANZIARIA  
(Outside-Inside)

## RISCHI

Impatto reputazionale.

Rischio sanzionatorio e non compliance normativa.

Rischi legati alle possibili contestazioni da parte della comunità.

IMPATTO NEL BREVE E MEDIO TERMINE

Aumento dei costi per mitigare gli impatti sugli ecosistemi.

## OPPORTUNITÀ

Continuità del business.

Impatto sul valore reputazionale positivo.

Compliance normativa.

IMPATTO NEL BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE

Realizzazione di iniziative volte alla migliore fruizione delle aree in cui sorgono i parchi eolici.

## TEMA MATERIALE

## CONDIZIONI LAVORATIVE, SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

## SOTTOTEMI

1. Garantire ai propri dipendenti e collaboratori adeguati standard di salute e sicurezza per favorire le migliori condizioni possibili.
2. Coinvolgere anche i fornitori nella gestione degli aspetti legati al tema della sicurezza.
3. Adozione di strumenti di welfare aziendale per assicurare il benessere generale dei dipendenti.

## AREA



## ESRS ASSOCIATO

S1 / B9 Forza lavoro propria

## SDG Associati

MATERIALITÀ IMPATTO  
(Inside-Outside)

## IMPATTO POSITIVO

Aumento della sicurezza e soddisfazione dei lavoratori attraverso l'adozione di politiche di tutela e di prevenzione.

IMPATTO ATTUALE

Riduzione degli incidenti sul lavoro.

Attivazione di un circolo virtuoso.

IMPATTO POTENZIALE

Attrazione dei talenti e fidelizzazione dei dipendenti.

IMPATTO ATTUALE E IMPATTO POTENZIALE

Diffusione della cultura della sicurezza.

## IMPATTO NEGATIVO

Carenze nelle misure di sicurezza, disattenzione personale dei dipendenti, eventi esterni non prevedibili che portano a incidenti sul lavoro.

IMPATTO POTENZIALE

MATERIALITÀ FINANZIARIA  
(Outside-Inside)

## RISCHI

Rischio di infortuni sul lavoro dovuti a carenze nelle misure di sicurezza.

Riduzione della produttività.

Aumento dei costi per la mappatura.

IMPATTO NEL BREVE TERMINE

Rischio di mancata compliance.

Rischio reputazionale.

Aumento dei costi per il personale.

## OPPORTUNITÀ

Aumento della produttività.

IMPATTO NEL BREVE TERMINE

Compliance normativa.

IMPATTO NEL BREVE TERMINE

Impatto sul valore reputazionale positivo.

IMPATTO NEL BREVE TERMINE

Maggiore sicurezza generale.

IMPATTO NEL LUNGO TERMINE

Talent retention e talent attraction.

IMPATTO NEL MEDIO E LUNGO TERMINE

## TEMA MATERIALE

PARI TRATTAMENTO  
E OPPORTUNITÀ PER TUTTI

## SOTTOTEMI

Stimolare la crescita del proprio personale anche attraverso percorsi individuali di formazione e valorizzazione.

## AREA



## ESRS ASSOCIATO

S1 / B9 Forza lavoro propria

## SDG Associati

MATERIALITÀ  
IMPATTO  
(Inside-Outside)

## IMPATTO POSITIVO

Attrazione dei talenti.

Integrazione e collaborazione tra le persone.

IMPATTO ATTUALE E IMPATTO POTENZIALE

Identificazione con l'azienda e i suoi valori.

## IMPATTO NEGATIVO

Clima aziendale negativo.

IMPATTO POTENZIALE

MATERIALITÀ FINANZIARIA  
(Outside-Inside)

## RISCHI

Aumento del turnover e relativi costi di sostituzione del personale.

Difficoltà di attrazione dei talenti.

Impatto reputazionale negativo.

IMPATTO NEL BREVE TERMINE

## OPPORTUNITÀ

Maggiore attrattività per talenti qualificati.

Miglioramento dell'engagement interno e delle performance aziendali.

Crescita continua del personale.  
Minor turnover.

IMPATTO NEL MEDIO TERMINE

## TEMA MATERIALE

## RELAZIONE CON LE COMUNITÀ LOCALI

## SOTTOTEMI

1. Vicinanza e supporto alle comunità locali nei territori dove sono previsti gli impianti, fin dalle prime fasi della progettazione.
2. Contribuire a sviluppare attività socio-ambientali a beneficio della comunità locale in prossimità ai parchi eolici di proprietà.

## AREA



## ESRS ASSOCIATO

S3 / B11 Comunità interessate

## SDG Associati

MATERIALITÀ IMPATTO  
(Inside-Outside)

## IMPATTO POSITIVO

Miglioramento delle relazioni con le comunità locali.

Coinvolgimento delle comunità in progetti educativi e di sensibilizzazione ambientale.

Assunzione di personale in loco.

IMPATTO ATTUALE

## IMPATTO NEGATIVO

Disagi per le comunità locali in fase di costruzione del parco eolico.

Potenziale opposizione a nuovi impianti o ampliamenti.

IMPATTO ATTUALE E POTENZIALE

MATERIALITÀ FINANZIARIA  
(Outside-Inside)

## RISCHI

Opposizione sociale che rallenta o blocca progetti strategici.

Aumento dei costi legati alla gestione delle relazioni con le comunità.

IMPATTO NEL BREVE E MEDIO TERMINE

## OPPORTUNITÀ

Miglior clima con le comunità locali e minore conflittualità.

Creazione di consenso per progetti sostenibili attraverso il dialogo.

Accesso a finanziamenti per iniziative con impatti positivi sulla comunità.

IMPATTO NEL BREVE E MEDIO TERMINE

## TEMA MATERIALE

# ETICA E INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS

### SOTTOTEMI

1. Comportamenti conformi al Codice Etico.
2. Creare un clima di fiducia con tutti gli stakeholder utilizzando una comunicazione trasparente.
3. Rispetto delle norme e dei principi di legalità e correttezza.

### AREA



### ESRS ASSOCIATO

G1 / B12 / N3 Condotta aziendale

### SDG Associati



#### MATERIALITÀ IMPATTO (Inside-Outside)

##### IMPATTO POSITIVO

Incremento della fiducia degli stakeholder grazie a pratiche trasparenti ed etiche.

IMPATTO ATTUALE

Miglioramento della governance aziendale con processi decisionali inclusivi.

##### IMPATTO NEGATIVO

Rischio di comportamenti non etici o di conflitti di interesse non gestiti.

IMPATTO POTENZIALE

Perdita di credibilità a causa di scandali o mancanza di trasparenza.

#### MATERIALITÀ FINANZIARIA (Outside-Inside)

##### RISCHI

Sanzioni e penalità per non conformità normativa.

Danno reputazionale con impatti sugli investimenti.

IMPATTO NEL BREVE E MEDIO TERMINE

Costi legati alle maggiori attività gestionali e relazionali con gli stakeholder.

##### OPPORTUNITÀ

Migliore reputazione presso le comunità economico finanziarie e maggiore facilità di accesso al credito.

IMPATTO NEL BREVE E MEDIO TERMINE

Maggiore resilienza organizzativa e capacità di attrarre partner strategici.

## TEMA MATERIALE

## CREAZIONE DI VALORE NEL TEMPO

## SOTTOTEMI

1. Aumentare la capacità del Gruppo di rispondere alle esigenze dettate dalla transizione energetica.
2. Rendere accessibile l'energia rinnovabile a prezzi ragionevoli per un numero crescente di consumatori.

## AREA



## ESRS ASSOCIATO

G1 / B12 / N3 Condotta aziendale

## SDG Associati

MATERIALITÀ IMPATTO  
(Inside-Outside)

## IMPATTO POSITIVO

Stabilità per il business, per i dipendenti, fornitori e per il sistema energetico nazionale, oltre che redistribuzione del valore generato sul territorio e la comunità.

IMPATTO ATTUALE

## IMPATTO NEGATIVO

Riduzione degli investimenti e carenza di stabilità per i dipendenti, i fornitori e in generale per l'azienda.

IMPATTO POTENZIALE

MATERIALITÀ FINANZIARIA  
(Outside-Inside)

## RISCHI

Perdita di competitività.

Danni reputazionali.

Non compliance normativa e rischio sanzionatorio.

IMPATTO NEL MEDIO TERMINE

## OPPORTUNITÀ

Garantire risultati economici nel tempo.

Continuità del business.

Stimolo positivo alla catena di fornitura.

Aumento della competitività e degli investimenti.

IMPATTO NEL MEDIO TERMINE

## TEMA MATERIALE

## GOVERNANCE SOLIDA E TRASPARENTE

## SOTTOTEMI

1. Impegnarsi in un miglioramento costante della propria governance volta a garantire un dialogo aperto, proficuo e di fiducia con gli stakeholder.
2. Pratiche virtuose di pagamento dei fornitori.
3. Garantire una *tax transparency* e la *compliance* delle norme anticorruzione.

## AREA



## ESRS ASSOCIATO

G1 / B12 Condotta aziendale

## SDG Associati

MATERIALITÀ IMPATTO  
(Inside-Outside)IMPATTO  
POSITIVO

Stabilità e prospettive per il business.

Visione solida per il futuro.

Processi decisionali più incisivi.

IMPATTO ATTUALE E POTENZIALE

IMPATTO  
NEGATIVOMalcontento dei fornitori,  
dei dipendenti e degli altri stakeholder.

Possibili episodi di corruzione.

IMPATTO POTENZIALE

MATERIALITÀ FINANZIARIA  
(Outside-Inside)

## RISCHI

Rischio reputazionale alto.

Difficoltà di accesso a fondi  
per investimenti.

Rischio di fuga del personale.

IMPATTO NEL MEDIO TERMINE

## OPPORTUNITÀ

Conformità normativa.

Crescita del business.

Aumento della reputazione  
presso gli stakeholder finanziari.

IMPATTO NEL MEDIO TERMINE

Il confronto che continua ad accompagnare ordinariamente le attività del Gruppo, unito all'assenza di elementi di sostanziale discontinuità, ha portato a ritenere ancora valido, anche per il presente esercizio, il quadro emerso lo scorso anno.

Le priorità che ne derivano risultano infatti sostanzialmente allineate a quelle individuate dal Gruppo e coerenti con le caratteristiche delle sue attività e con il contesto in cui opera. Tra i temi che emergono con maggiore evidenza si confermano innanzitutto quelli ambientali, con particolare attenzione alla *gestione e protezione dell'ambiente*, al *rispetto del paesaggio* e alla *tutela della biodiversità*. Questi aspetti restano centrali non solo per la qualità dei progetti, ma anche per la loro capacità di inserirsi in modo equilibrato nei contesti in cui prendono forma.

Accanto a questi, assume un rilievo sempre più importante la relazione con le comunità locali. La capacità di mantenere un dialogo aperto con il territorio, di accompagnare i progetti con trasparenza e di costruire rapporti fondati sull'ascolto, continua a rappresentare uno degli elementi più riconoscibili dell'approccio aziendale.

Si confermano rilevanti anche i temi legati all'etica, all'integrità e alla correttezza dei comportamenti, considerati fattori essenziali per consolidare nel tempo la reputazione della società e la fiducia dei suoi interlocutori.

### 3.3.

#### Le priorità degli stakeholder



# ENERGIA, BIODIVERSITÀ E RIFIUTI



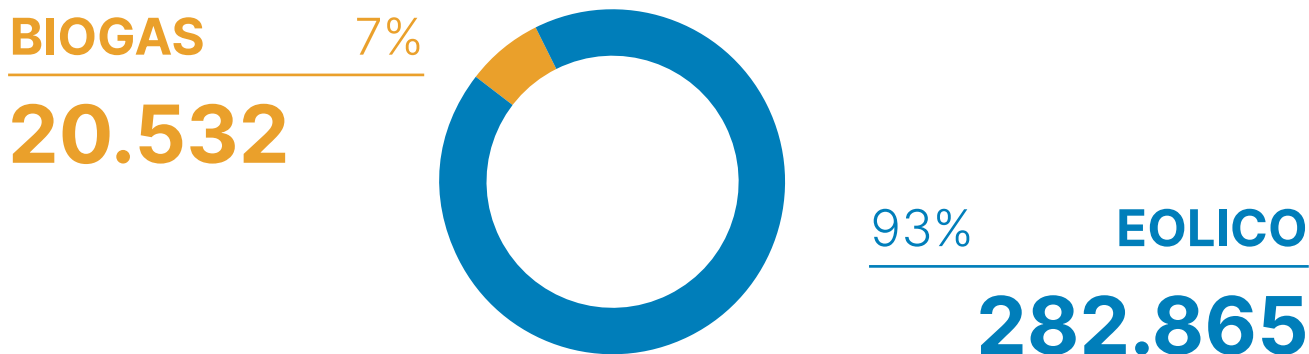
## 4. Energia, biodiversità e rifiuti

Nel 2025, le fonti rinnovabili hanno continuato a rafforzare il proprio ruolo nel sistema energetico, confermandosi una leva sempre più rilevante non solo per la riduzione delle emissioni, ma anche per l'evoluzione del mix elettrico verso un assetto più equilibrato e resiliente. In Italia hanno coperto il 41% della domanda elettrica<sup>8</sup>, mentre a livello europeo la generazione da solare ed eolico ha superato per la prima volta quella da combustibili fossili. In questo scenario, il contributo di FERA si inserisce in un percorso industriale fondato sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e su una crescente attenzione ai principali profili ambientali connessi allo sviluppo e alla gestione delle proprie attività.

### 4.1. La produzione rinnovabile

La produzione complessiva del Gruppo si è mantenuta su livelli elevati, superando i 303.000 MWh di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il dato registra una lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una potenza installata rimasta sostanzialmente stabile. La quota prevalente continua a derivare dall'eolico, che con circa 283.000 MWh rappresenta oltre il 93% della produzione complessiva, mentre il biogas si conferma la seconda componente del mix produttivo, con oltre 20.500 MWh.

#### Energia elettrica prodotta

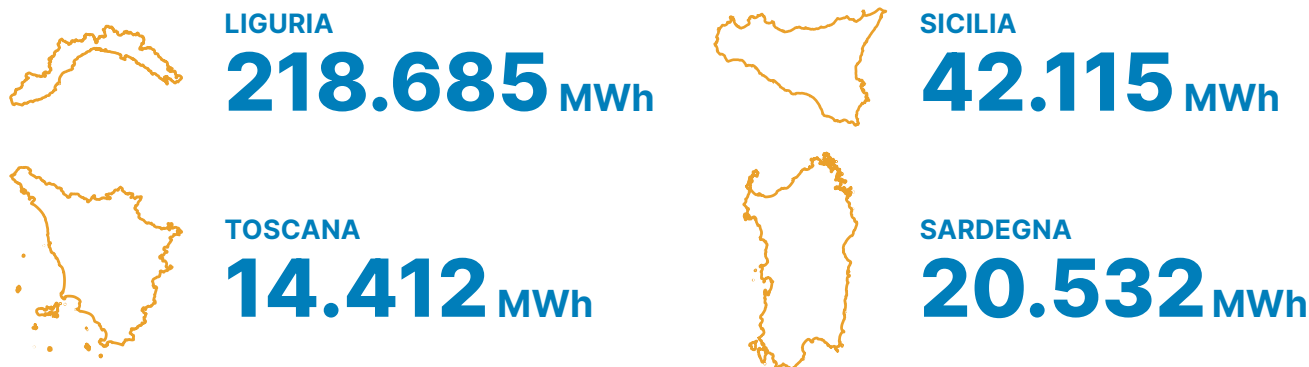


Nel 2025 l'andamento produttivo del biogas ha risentito di alcune condizioni operative, che hanno determinato una riduzione dei volumi complessivi pari a circa il 9,2%. Parallelamente, sono stati avviati o completati interventi orientati a rafforzare l'efficienza e la sicurezza degli impianti: tra questi rientrano la realizzazione di una vasca di decantazione per le sanse e il rifacimento dell'impianto antincendio presso il sito di Guspini, il completamento dell'iter autorizzativo per un impianto fotovoltaico su copertura a Decimoputzu, destinato a ridurre i consumi energetici degli ausiliari, e l'avvio delle attività per una nuova vasca di stoccaggio delle matrici liquide. A Pabillonis sono stati inoltre eseguiti interventi manutentivi mirati, tra cui la pulizia del digestore primario e la sostituzione del telo di copertura del pallone di accumulo del biogas, senza interruzioni della continuità operativa.

Sul piano territoriale, la Liguria si conferma l'area di maggiore rilevanza per FERA, che, grazie alla presenza della quota più consistente del proprio portafoglio eolico attualmente in esercizio, si posiziona come primo operatore eolico della regione.

<sup>8</sup> Fonte: "Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico – Dicembre 2025", Terna. [https://download.terna.it/terna/Rapporto\\_mensile\\_dicembre\\_25\\_8de58e4159b881a.pdf](https://download.terna.it/terna/Rapporto_mensile_dicembre_25_8de58e4159b881a.pdf).

## PRODUZIONE COMPLESSIVA DI ENERGIA SUDDIVISA PER REGIONE (2025)



Al netto dei consumi interni e delle perdite, l'energia immessa in rete è stata pari a circa 303.000 MWh, contribuendo al fabbisogno del sistema elettrico nazionale attraverso una produzione distribuita in più territori.

|                                                                        | UdM        | 2025           | 2024           | 2023           | Variazione % 2025/2024 |
|------------------------------------------------------------------------|------------|----------------|----------------|----------------|------------------------|
| <b>Energia elettrica totale prodotta e immessa in rete<sup>9</sup></b> | <b>MWh</b> | <b>303.398</b> | <b>318.165</b> | <b>314.241</b> | <b>-4,6</b>            |
| Energia elettrica prodotta da eolico                                   | MWh        | 282.865        | 293.516        | 288.900        | -3,6                   |
| Energia elettrica consumata da eolico                                  | MWh        | 911            | 745            | 701            | +22,3                  |
| Energia elettrica prodotta da biogas                                   | MWh        | 22.387         | 24.649         | 25.341         | -9,2                   |
| Energia autoconsumata da biogas                                        | MWh        | 1.855          | 1.925          | 1.841          | -3,6                   |
| Energia immessa in rete da biogas                                      | MWh        | 20.532         | 22.723         | 23.477         | -9,6                   |

**Tabella 2: Energia elettrica prodotta**

In continuità con questo percorso, il Gruppo guarda anche a un progressivo ampliamento del proprio perimetro operativo verso il fotovoltaico e i sistemi di accumulo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo nella produzione di energia rinnovabile attraverso un modello sempre più integrato.

<sup>9</sup> Al netto delle perdite.

#### 4.2. I consumi e le emissioni

Il Gruppo monitora i consumi energetici connessi alle proprie attività operative, distinguendo tra fabbisogno elettrico degli uffici e consumi di carburante per autotrazione e per la gestione degli impianti a biogas. Nel corso dell'anno, i consumi di energia elettrica degli uffici si sono attestati a circa 26.900 MWh, in aumento rispetto all'esercizio precedente, con una quota prevalente, pari all'85%, coperta da energia rinnovabile. Sul fronte dei carburanti, si registra invece una marcata riduzione dei consumi di benzina e gasolio per autotrazione, pari a oltre il 65% per la benzina e all'84% per il gasolio, in linea con un minore impatto delle attività operative sotto questo profilo.

|                                                        | UdM        | 2025          | 2024          | 2023          | Variazione %<br>2025/2024 |
|--------------------------------------------------------|------------|---------------|---------------|---------------|---------------------------|
| <b>Energia elettrica consumata uffici<sup>10</sup></b> | <b>MWh</b> | <b>26.900</b> | <b>20.614</b> | <b>24.984</b> | <b>+30,5%</b>             |
| Energia elettrica consumata uffici (rinnovabile)       | MWh        | 22.805        | n/d           | n/d           | -                         |
| Energia elettrica consumata uffici (non rinnovabile)   | MWh        | 4.095         | n/d           | n/d           | -                         |
| Benzina per autotrazione                               | l          | 283           | 819           | n/d           | -65,5%                    |
| Gasolio per autotrazione                               | l          | 1.503         | 9.485         | 18.237        | -84,1%                    |
| Gasolio per movimentazione biomasse                    | l          | 23.500        | 21.400        | 16.037        | +9,8%                     |

**Tabella 3: Consumi di energia**

Le emissioni dirette e indirette del Gruppo si attestano rispettivamente a 66,2 tonnellate di CO<sub>2eq</sub> per lo Scope 1<sup>11</sup> e a 1,6 tonnellate di CO<sub>2eq</sub> per lo Scope 2<sup>12</sup>. La diminuzione del 21% delle emissioni dirette rispetto allo scorso anno riflette il calo dei consumi di benzina e gasolio.

Su un piano più ampio, il contributo ambientale del Gruppo si misura soprattutto nella quantità di CO<sub>2</sub> risparmiata grazie all'energia rinnovabile prodotta e immessa in rete. Questo valore ha raggiunto circa 90.200 tCO<sub>2</sub> nel 2025 e restituisce in modo immediato il significato ambientale di questa produzione, che contribuisce a ridurre il ricorso a fonti fossili nella generazione elettrica e, di conseguenza, le emissioni climalteranti associate al sistema.

10 Nei Bilanci di Sostenibilità 2023 e 2024 il consumo di energia elettrica degli uffici era rendicontato in forma aggregata, senza distinzione tra fonte rinnovabile e non rinnovabile. Il dato 2025 considera esclusivamente la quota non rinnovabile e non è quindi direttamente confrontabile con quelli degli anni precedenti.

11 Le emissioni Scope 1 sono state calcolate in coerenza con il GHG Protocol Corporate Standards che include tra le emissioni dirette quelle generate da fonti possedute o controllate dall'organizzazione. Per il Gruppo FERA sono state, pertanto, considerate esclusivamente le emissioni dirette associate ai carburanti utilizzati dalla flotta aziendale e dagli automezzi di proprietà (benzina per autotrazione, gasolio per autotrazione e gasolio per la movimentazione delle biomasse). Non sono incluse emissioni da combustione negli impianti di produzione energetica, in quanto non presenti, né quelle eventualmente legate al consumo di metano per il riscaldamento degli edifici o per attività di supporto, poiché tali consumi rientrano nelle spese condominiali e non sono disponibili in forma disaggregata.

12 Le emissioni Scope 2 sono state calcolate in coerenza con il GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard e con la Scope 2 Guidance, che includono le emissioni indirette associate alla generazione dell'energia acquistata e consumata dall'organizzazione. Per il Gruppo FERA è stata considerata esclusivamente la quota di energia elettrica non rinnovabile consumata negli uffici.

**-21%****EMISSIONI SCOPE 1****90.192 tco<sub>2</sub>****RISPARMIATA DA  
PRODUZIONE RINNOVABILE  
IMMESSA IN RETE<sup>13</sup>**

Per la prima volta, il Gruppo ha scelto di rappresentare in modo più sistematico la collocazione dei propri impianti rispetto alle aree sensibili dal punto di vista naturalistico, considerate come l'insieme dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e delle altre aree protette nazionali, regionali e provinciali individuate sui geoportali di riferimento. Questo approfondimento consente di restituire con maggiore precisione il rapporto tra gli impianti in esercizio e il contesto ambientale in cui si inseriscono.

Dalla ricognizione emerge che 3 impianti su 11 presentano una ricaduta parziale e circoscritta all'interno di aree sensibili, per una superficie complessiva stimata<sup>14</sup> in circa 10.000 mq, mentre 8 impianti risultano localizzati in prossimità<sup>15</sup> di siti della Rete Natura 2000 o di altre aree protette.

La lettura di questi dati si inserisce in un'impostazione che, già nelle fasi preliminari di sviluppo dei progetti, tende a escludere aree di elevato pregio naturalistico su superfici ampie e si basa su monitoraggi faunistici e analisi floristiche utili a orientare le scelte progettuali. Quando emergono elementi di criticità, come la prossimità a rotte migratorie o a habitat particolarmente delicati, i progetti vengono rivisti o, se necessario, sospesi.

Nella stessa logica si collocano anche le scelte progettuali e costruttive orientate al contenimento degli impatti, attraverso il riutilizzo della viabilità esistente, la limitazione delle nuove superfici occupate e l'ottimizzazione delle aree di lavoro, criteri che accompagnano anche gli interventi più recenti. Sulla base delle evidenze oggi disponibili e dei monitoraggi condotti, non emergono perdite significative di biodiversità nelle aree degli impianti; flora, fauna ed ecosistemi continuano a coesistere con la presenza delle infrastrutture, in un equilibrio che richiede comunque attenzione e verifica nel tempo.

Questi aspetti mantengono una rilevanza elevata sia per il Gruppo sia per i suoi stakeholder, che continuano a riconoscere nella tutela del paesaggio, della biodiversità e degli ecosistemi uno dei profili più delicati lungo tutto il ciclo di vita dei progetti.

#### 4.3. La biodiversità e il contesto naturale

**3****IMPIANTI CON RICADUTA  
PARZIALE E CIRCOSCRITTA  
IN AREE SENSIBILI****8****IMPIANTI IN PROSSIMITÀ  
DI AREE SENSIBILI****9.962 mq****SUPERFICIE COMPLESSIVA STIMATA  
OCCUPATA IN AREE SENSIBILI**

<sup>13</sup> Vd. Nota 5 a pag. 13.

<sup>14</sup> La superficie occupata è stata calcolata in forma indicativa considerando piazzole e plinti degli aerogeneratori interessati.

<sup>15</sup> La distanza riportata corrisponde alla minima distanza dell'aerogeneratore più prossimo dall'area sensibile.

| Impianto                     | Area sensibile                    |                                                                             | Valore (km) |
|------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------|
| Parco eolico Tocco di Vento  | Comune di Tocco da Causaria (PE)  | Parco Nazionale della Maiella / ZPS IT7140129 Parco Nazionale della Maiella | 0,9         |
| Parco eolico Cascinassa      | Comune di Cairo Montenotte (SV)   | ZSC IT1322304 Rocca dell'Adelasia                                           | 0,05        |
| Parco eolico Cinque Stelle   | Comune di Stella (SV)             | Parco Naturale Regionale del Beigua                                         | 0,48        |
| Parco eolico La Rocca        | Comune di Pontinvrea (SV)         | Area Protetta di Interesse Provinciale Giovo Ligure                         | 0,72        |
| Parco eolico Monte Greppino  | Comune di Albisola Superiore (SV) | Area Protetta di Interesse Provinciale Rocca del Falcone                    | 0,02        |
| Parco eolico Naso di Gatto   | Comune di Albisola Superiore (SV) | Area Protetta di Interesse Provinciale Rocca del Falcone                    | 0,11        |
| Parco eolico Valbormida      | Comune di Albisola Superiore (SV) | Area Protetta di Interesse Provinciale Rocca del Falcone                    | 0,01        |
| Parco eolico Rocca Moglie    | Comune di Stella (SV)             | Area Protetta di Interesse Provinciale Sorgente del Crivezzo                | 0,3         |
| Parco eolico Rocche Bianche  | Comune di Vado Ligure (SV)        | ZSC IT1323203 Rocca dei Corvi – Mao – Mortou                                | 1,6         |
| Parco eolico Vento di Zeri   | Comune di Zeri (MS)               | ZSC IT5110001 Valle del Torrente Gordana                                    | 1,6         |
| Parco eolico Vento di Vino 1 | Comune di Marsala (TP)            | ZSC ITA010014 Sciare di Marsala                                             | 1,2         |

**Tabella 4: Distanza impianti eolici FERA da aree sensibili**

| Impianto                    | Area sensibile                                               | Valore (mq) |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------|-------------|
| Parco eolico Cinque Stelle  | Parco Naturale Regionale del Beigua                          | 2.307       |
| Parco eolico Monte Greppino | Area Protetta di Interesse Provinciale Sorgente del Crivezzo | 2.539       |
| Parco eolico Rocche Bianche | Area Protetta di Interesse Provinciale Pietre Bianche        | 5.116       |

**Tabella 5: Superficie di aree sensibili occupata da impianti eolici FERA****4.4. Le matrici in ingresso negli impianti di biogas****Le risorse materiali e i rifiuti**

Gli impianti a biogas rappresentano l'ambito in cui emerge con maggiore evidenza il tema dell'utilizzo delle risorse. La produzione di energia da questa fonte si basa infatti sulla valorizzazione di biomasse agricole locali e sottoprodotti delle filiere agroalimentari, secondo una logica che integra generazione energetica e uso circolare delle matrici organiche. Nel corso dell'anno sono state trattate oltre 124.400 tonnellate di materie prime, di cui il 74% costituite da sottoprodotti e il restante 26% da coltivazioni dedicate. Questo evidenzia il peso prevalente delle matrici residuali nel funzionamento degli impianti e il loro legame con le filiere del territorio.

### I materiali impiegati per la costruzione di un nuovo parco

A questa gestione delle risorse si affianca, nel 2025, anche l'impiego di materiali e consumi di cantiere connessi alla realizzazione del nuovo parco eolico "Vento di Vino 2". I quantitativi utilizzati riguardano prevalentemente materiali non rinnovabili, in linea con le caratteristiche delle opere civili e infrastrutturali necessarie alla costruzione dell'impianto, mentre il legno impiegato per i casseri rappresenta l'unica componente rinnovabile di rilievo tra i materiali considerati<sup>16</sup>.

### La gestione dei rifiuti

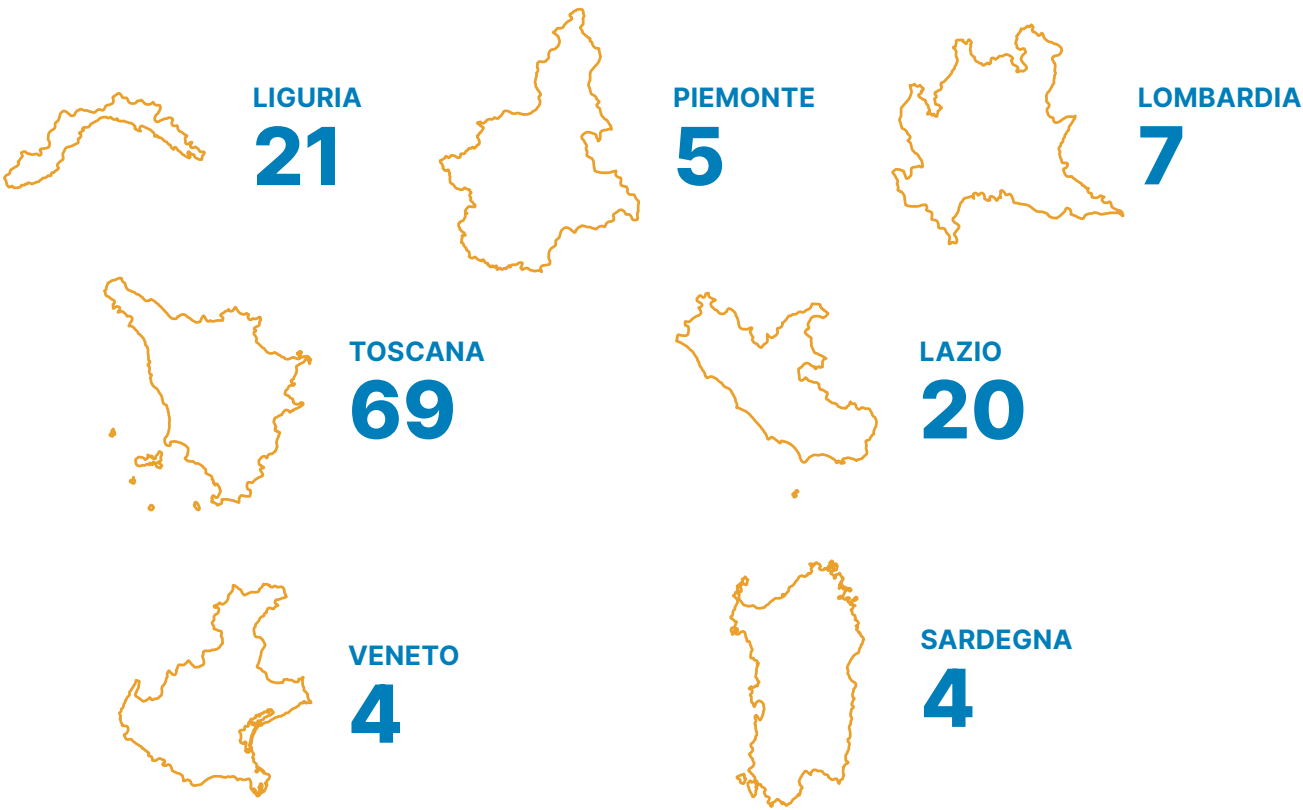
La produzione di rifiuti, riferita esclusivamente agli impianti a biogas, si mantiene su quantitativi contenuti. L'elemento più rilevante riguarda però la loro destinazione: nel 2025 l'intero volume dei rifiuti prodotti è stato avviato a riciclo o recupero, senza conferimenti a smaltimento. Rientra in questo ambito anche l'attenzione ai teli plastici impiegati nelle attività agricole connesse agli impianti, per i quali il Gruppo continua a valutare soluzioni orientate al recupero del materiale e alla riduzione dei quantitativi da trattare come rifiuto.

|                                                      | UdM       | 2025           | 2024           | 2023           | Variazione %<br>2025/2024 |
|------------------------------------------------------|-----------|----------------|----------------|----------------|---------------------------|
| <b>Materie prime totali (biogas)</b>                 | <b>t</b>  | <b>124.402</b> | <b>191.048</b> | <b>219.459</b> | <b>-34,9%</b>             |
| Materie prime – prodotti                             | t         | 32.953         | 24.659         | 29.184         | +33,6%                    |
| Materie prime – sottoprodotti                        | t         | 91.449         | 166.389        | 190.275        | -45%                      |
| Gasolio per movimentazione biomasse                  | l         | 23.500         | 21.400         | 16.037         | +9,8%                     |
| <b>Produzione totale di rifiuti biogas</b>           | <b>kg</b> | <b>5.800</b>   | <b>14.391</b>  | <b>16.100</b>  | <b>-59,7%</b>             |
| Produzione totale di rifiuti biogas (pericolosi)     | kg        | 3.800          | 479            | 9.600          | +693,3%                   |
| Produzione totale di rifiuti biogas (non pericolosi) | kg        | 2.000          | 13.912         | 6.500          | -65,6%                    |
| Quantità di rifiuti riciclati o recuperati           | kg        | 5.800          | 13.453         | 16.100         | +7,5%                     |
| Percentuale di rifiuti riciclati o recuperati        |           | 100%           | 93%            | 100%           | -                         |
| Quantità di rifiuti destinati a smaltimento          | kg        | 0              | 938            | 0              | -100%                     |
| Percentuale di rifiuti destinati a smaltimento       |           | 0%             | 7%             | 0%             | -                         |

**Tabella 6: Gestione impianti biogas**

<sup>16</sup> Vd. pag. 15.

**4.5. La mobilità elettrica** Nel 2025 la rete pubblica di RICARICA ha raggiunto 130 punti di ricarica attivi, distribuiti in 7 regioni italiane, con una presenza particolarmente rilevante in Toscana (53%). Rispetto al 2024, l'incremento è stato pari a circa il 10%, grazie all'entrata in funzione di 12 nuovi punti di ricarica.

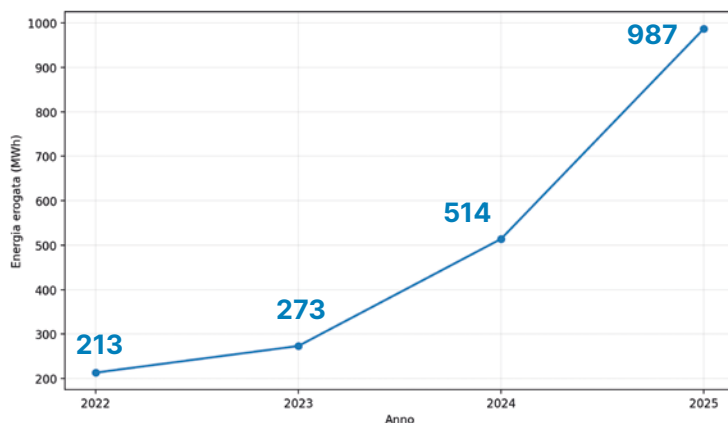
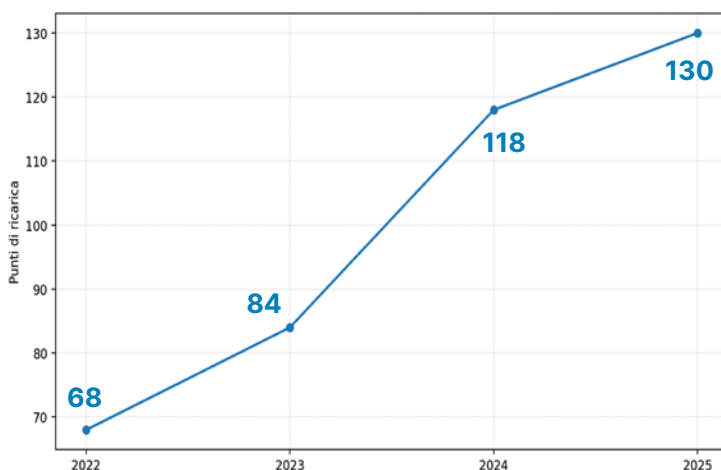
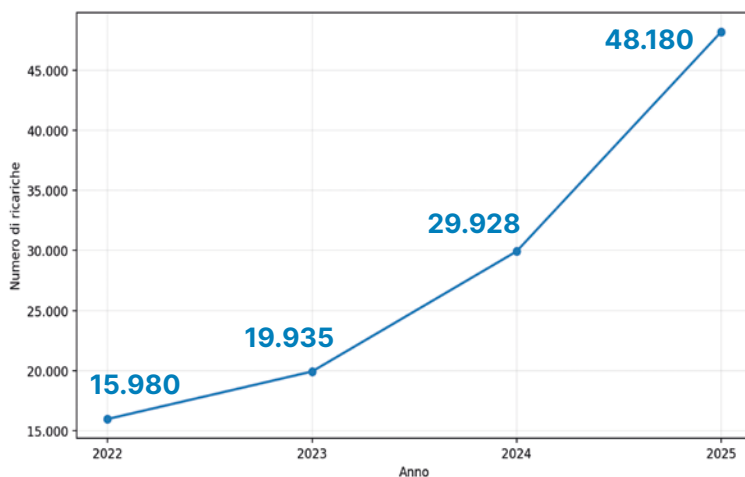


L'espansione della rete si è accompagnata a un utilizzo sempre più intenso delle infrastrutture e a una maggiore capacità del network di intercettare una domanda in evoluzione. Nel corso dell'anno sono state effettuate 48.180 ricariche, con un incremento del 61% rispetto all'anno precedente, per un totale di 987 MWh di energia elettrica erogata.

|                                         | UdM | 2025      | 2024      | 2023      | Variazione % 2025/2024 |
|-----------------------------------------|-----|-----------|-----------|-----------|------------------------|
| Punti di ricarica elettrica autoveicoli | n   | 130       | 118       | 84        | +10,2%                 |
| Numero di ricariche elettriche          | n   | 48.180    | 29.928    | 19.935    | +61%                   |
| Energia erogata                         | MWh | 987       | 514       | 273       | +92%                   |
| Chilometri percorsi                     | km  | 5.428.500 | 2.824.855 | 1.503.903 | +92%                   |

Tabella 7: Mobilità elettrica

Se si amplia lo sguardo agli ultimi tre anni, il percorso di crescita risulta ancora più evidente: rispetto al 2022 i punti di ricarica sono quasi raddoppiati, passando da 68 a 130, mentre il numero delle ricariche e l'energia erogata sono aumentati in misura ancora più marcata. Un andamento che restituisce con chiarezza il rafforzamento progressivo della rete e la sua capacità di rispondere a esigenze di utilizzo sempre più diffuse.

**Evoluzione dell'energia elettrica erogata****Evoluzione dei punti di ricarica elettrica autoveicoli****Evoluzione del numero di ricariche elettriche**

Questa dinamica si inserisce in un contesto nazionale in cui il mercato dei veicoli elettrici ha mostrato nel 2025 i primi segnali di recupero dopo un biennio complesso, pur restando ancora distante dai livelli di diffusione osservati in altri Paesi europei. Nello stesso anno, secondo il report annuale “Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia”<sup>17</sup>, realizzato da Motus-E in collaborazione con GSE e RSE, i punti di ricarica pubblici installati nel Paese hanno superato quota 73.000, con una crescita del 13% rispetto al 2024 e una progressiva diffusione di infrastrutture a maggiore potenza.

Allo stesso tempo, il settore continua a confrontarsi con una distribuzione ancora non omogenea delle infrastrutture, sia sul territorio nazionale sia lungo le principali direttrici di traffico, come le autostrade. In questo quadro si colloca anche la traiettoria di sviluppo di FERA, che da un lato continua ad ampliare progressivamente la propria rete, e dall'altro ha sottoscritto nel 2025 nuove intese per il futuro posizionamento di ulteriori stazioni in luoghi ad alto flusso veicolare, incluse le autostrade, dove il Gruppo è già presente con 20 punti di ricarica e intende rafforzare ulteriormente la propria presenza nei prossimi anni.

Sempre in relazione alla mobilità sulle lunghe percorrenze, la ricarica dei mezzi pesanti si conferma un ambito ad alto potenziale di sviluppo. In questo contesto si colloca la stazione di RICARICA di Vado Ligure, uno dei quattro siti oggi operativi in Italia per la ricarica degli e-truck. La stazione rappresenta inoltre un caso pionieristico nel panorama nazionale, perché collega direttamente l'infrastruttura di ricarica alla produzione del parco eolico Rocche Bianche del Gruppo. Questa configurazione consente di alimentare la stazione con energia interamente rinnovabile e rende particolarmente evidente il legame tra generazione eolica e nuovi usi dell'elettricità nei trasporti.

Il valore ambientale di questa attività trova una sintesi nel dato della CO<sub>2</sub> risparmiata grazie all'energia erogata dalla rete, pari a 289,60 tonnellate l'anno<sup>18</sup>. Più che un indicatore astratto, questo numero restituisce l'effetto concreto di un'infrastruttura che contribuisce a rendere la mobilità elettrica più praticabile nei contesti d'uso quotidiano e sulle percorrenze più complesse. In questo senso, il contributo di FERA si misura anche nella capacità di accompagnare, nei territori in cui opera, un cambiamento che riguarda non solo i veicoli, ma il modo stesso in cui l'energia entra nella mobilità.

17 Report annuale “Le infrastrutture di ricarica a uso pubblico in Italia” – Settima edizione, Motus-E. Disponibile al seguente link: <https://elettromagazine.it/wp-content/uploads/2026/03/report-motus-e.pdf>.

18 Vd. Nota 5 a pag. 13.

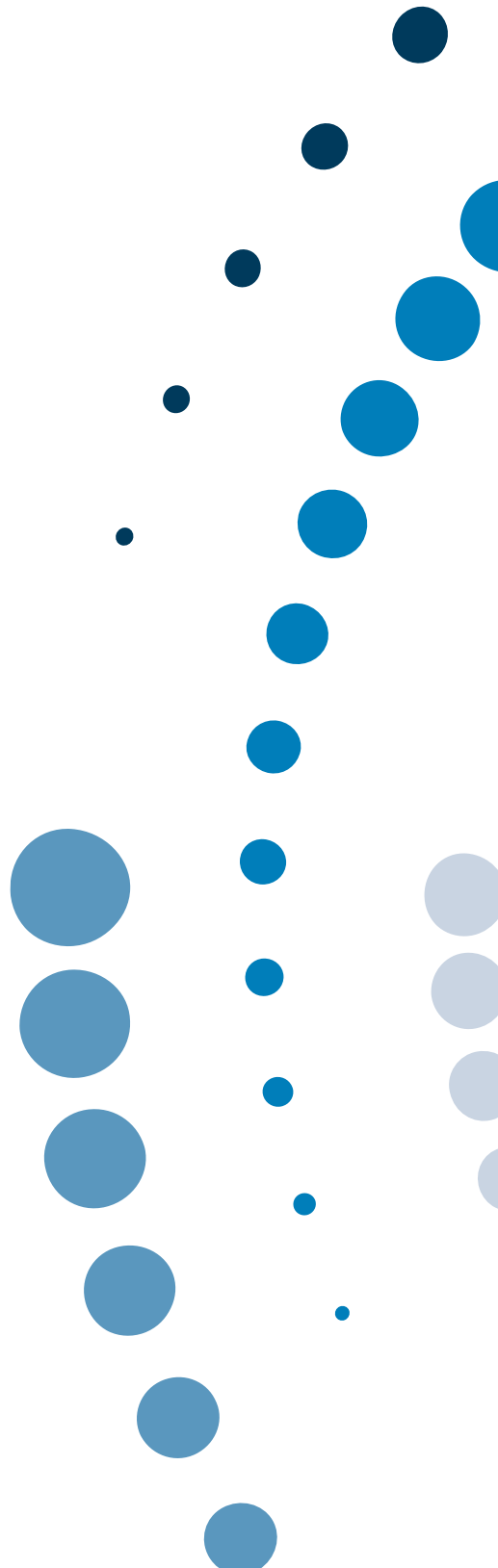
### IL PROGETTO FLEXV2X

Nel 2025 Zefiro Energia e Ricarica Srl, società del Gruppo FERA, hanno avviato insieme all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, al DESTEC dell'Università di Pisa, a TPER e a NEX2 il progetto FLEXV2X, nell'ambito del bando del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica dedicato ai progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica sull'area strategica "Flessibilità ed accumulo energetico", promosso nell'iniziativa Mission Innovation 2.0.

Il progetto nasce con l'obiettivo di sviluppare un ecosistema Vehicle-to-Everything (V2X) pienamente integrato, in cui i veicoli elettrici non siano considerati soltanto come utenti finali dell'energia, ma anche come risorse in grado di dialogare con la rete e con le infrastrutture di ricarica. Al centro della sperimentazione vi è, in particolare, il tema della bidirezionalità della ricarica, intesa come leva per rendere più flessibile l'uso dell'energia e favorire una migliore integrazione delle fonti rinnovabili. Nel corso della seconda parte dell'anno il progetto ha avviato le prime attività di progettazione e di calcolo, che proseguiranno nel 2026. Tra i contesti individuati per la sperimentazione figura anche Vado Ligure, dove il sistema di ricarica sviluppato da RICARICA e la presenza del parco eolico Rocche Bianche consentono di testare in modo concreto l'interazione tra produzione rinnovabile, ricarica intelligente e mobilità elettrica, anche in relazione ai mezzi pesanti.



# PERSONE, COMPETENZE E TERRITORIO





## 5.

# Persone, competenze e territorio

La capacità di FERA di sviluppare progetti complessi, operare in contesti territoriali differenti e accompagnare nel tempo l'evoluzione del proprio business si fonda anche sulla qualità del lavoro e sulle competenze delle persone che ne fanno parte.

Nel 2025, il Gruppo ha impiegato complessivamente 43 dipendenti. La composizione dell'organico ha continuato a riflettere la natura tecnico-specialistica delle attività svolte, con una prevalenza di profili impiegatizi e di coordinamento a supporto dello sviluppo, della gestione e del presidio delle iniziative del Gruppo. La presenza femminile si attesta a circa il 35% del totale, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, quando era pari al 33%.

Anche sul piano contrattuale si conferma un'impostazione orientata alla stabilità: oltre il 90% del personale è assunto a tempo indeterminato e l'intera popolazione aziendale risulta coperta da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL). A questo si affianca una struttura del lavoro prevalentemente a tempo pieno, con 40 dipendenti full time e 3 part time.

|                                                          | UdM      | 2025      | 2024      | 2023      |
|----------------------------------------------------------|----------|-----------|-----------|-----------|
| <b>Totale dipendenti</b>                                 | <b>n</b> | <b>43</b> | <b>46</b> | <b>42</b> |
| Totale dipendenti uomo                                   | n        | 28        | 31        | 29        |
| Totale dipendenti donna                                  | n        | 15        | 15        | 13        |
| Percentuale di donne nel totale della forza lavoro       | %        | 34,9      | 33%       | 31%       |
| Totale dipendenti a tempo indeterminato                  | n        | 39        | 40        | 38        |
| Totale dipendenti a tempo determinato                    | n        | 4         | 6         | 4         |
| Totale dipendenti full time                              | n        | 40        | n/d       | n/d       |
| Totale dipendenti part time                              | n        | 3         | n/d       | n/d       |
| Dipendenti coperti dal CCNL                              | n        | 43        | 46        | 42        |
| Collaboratori esterni<br>(partita iva, somministrazione) | n        | 8         | 9         | 13        |
| Totale dipendenti con meno di 30 anni                    | n        | 6         | 7         | 6         |
| Totale dipendenti tra 30 e 50 anni                       | n        | 26        | 30        | 30        |
| Totale dipendenti over 50 anni                           | n        | 11        | 9         | 6         |

**Tabella 8: Struttura della forza lavoro (2023-2025)**

Anche sotto il profilo anagrafico si conferma una composizione sostanzialmente stabile: la fascia tra i 30 e i 50 anni resta la più rappresentata, con circa il 60,5% del totale, mentre continuano ad avere un peso rilevante sia le professionalità più senior sia la componente più giovane.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 10 nuove assunzioni e si sono registrate 13 uscite. Il dato riflette una mobilità più marcata rispetto all'esercizio precedente, con un tasso di turnover di circa il 30%, ma si colloca all'interno di una fase di assestamento che non modifica l'impostazione di fondo del Gruppo, orientata a mantenere nel tempo una base professionale stabile e coerente con l'evoluzione delle attività.

|                                   | UdM      | 2025      | 2024     | 2023     |
|-----------------------------------|----------|-----------|----------|----------|
| <b>Totale nuove assunzioni</b>    | <b>n</b> | <b>10</b> | <b>4</b> | <b>9</b> |
| Nuove assunzioni uomo             | n        | 6         | 3        | 7        |
| Nuove assunzioni donna            | n        | 4         | 1        | 2        |
| <b>Totale uscite dall'azienda</b> | <b>n</b> | <b>13</b> | <b>4</b> | <b>7</b> |
| Uscite dall'azienda uomo          | n        | 9         | 4        | 6        |
| Uscite dall'azienda donna         | n        | 4         | 0        | 1        |

Tabella 9: Mobilità interna (2023-2025)

La crescita professionale nel Gruppo si fonda sulla valorizzazione delle competenze, sull'attenzione al merito e sulla volontà di accompagnare lo sviluppo delle persone in coerenza con l'evoluzione dell'organizzazione. In questa prospettiva si inserisce il processo strutturato di goal setting e valutazione delle performance, introdotto lo scorso anno e applicato annualmente a tutti i collaboratori, che nel 2025 è stato rivisto per facilitarne la compilazione. Il sistema consente di definire obiettivi chiari e misurabili per ciascun ruolo, monitorarne il raggiungimento e accompagnare in modo ordinato la crescita professionale.

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, avviato un progetto pilota di interviste individuali rivolte a collaboratori senior, finalizzato a raccogliere osservazioni sul clima aziendale e sulla gestione dello smart working. Si tratta di un primo passo verso modalità di ascolto più mirate, pensate per leggere con maggiore attenzione il punto di vista delle persone e accompagnare nel tempo l'evoluzione organizzativa.

Su questa linea si collocano anche i due Group Meeting organizzati durante l'anno: uno dedicato alla condivisione delle conoscenze e al networking interno, l'altro in occasione del team building e degli Stati Generali del Gruppo FERA, come momento di aggiornamento sulle attività svolte, sui risultati raggiunti e sulle prospettive future. Nel complesso, questi incontri hanno coinvolto 69 persone.

Sul piano dell'equilibrio retributivo, il dato 2025 conferma un differenziale molto contenuto tra retribuzione femminile e maschile, pari a circa lo 0,2%, in miglioramento rispetto allo 0,6% rilevato l'anno precedente sulla componente fissa della retribuzione. A questo si affianca una presenza femminile negli organi di governo pari al 40%, che contribuisce a restituire un quadro equilibrato anche sul piano della rappresentanza.

**0,24%**  
GENDER PAY GAP

**40%**  
PRESENZA FEMMINILE  
NEGLI ORGANI DI GOVERNO

L'attenzione al benessere organizzativo si traduce inoltre in un insieme di strumenti che accompagnano il lavoro quotidiano: ticket restaurant, assicurazione sanitaria, piano sanitario integrativo tramite Metasalute, welfare aziendale, auto aziendale per alcune tipologie di ruolo, assicurazione per morte e infortunio per i dirigenti, fringe benefit nei limiti previsti dalla normativa e premio natalità, con un incentivo di 3.000 euro per la nascita del terzo figlio e di 5.000 euro per la nascita del quarto.

### 5.1. La valorizzazione delle persone

In questa prospettiva rientra anche il tema della conciliazione tra vita professionale e personale. Il Gruppo ha scelto di proseguire con lo smart working anche nel 2025, confermandolo inoltre per tutto il 2026, come modalità organizzativa utile a sostenere una maggiore flessibilità nella gestione del lavoro. L'attenzione a forme di flessibilità compatibili con l'organizzazione del lavoro riflette la volontà di sostenere, ove possibile, un equilibrio tra responsabilità professionali ed esigenze personali e familiari. Nello stesso anno, 2 persone hanno usufruito del congedo parentale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### UN'OCCASIONE PER RITROVARSI

Nel 2025 il Gruppo ha scelto di introdurre un primo appuntamento dedicato al confronto interno e alla condivisione tra colleghi provenienti dai diversi uffici, con l'intenzione di farne un momento ricorrente anche negli anni successivi. L'iniziativa si è svolta il 18 e il 19 dicembre, nel corso di una due giorni organizzata vicino a Bologna.

La prima giornata è stata dedicata ad attività di team building guidate da consulenti esterni, pensate per favorire collaborazione, conoscenza reciproca e lavoro di squadra; la seconda agli "Stati Generali" del Gruppo FERA, come occasione di aggiornamento e allineamento interno.

L'esperienza è stata accolta positivamente dai partecipanti e ha costituito un'occasione concreta per rafforzare le relazioni tra persone, sedi e funzioni aziendali.

## 5.2. La salute e la sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e sicurezza sul lavoro accompagna in modo trasversale tutte le attività del Gruppo. In una realtà che opera tra uffici, impianti, cantieri e attività sul territorio, lavorare in condizioni sicure significa presidiare ogni fase operativa con attenzione, continuità e responsabilità.

Questo impegno trova un riferimento esplicito anche nel Codice Etico, che richiama la necessità di garantire un ambiente di lavoro in grado di proteggere la salute e la sicurezza delle persone, promuovere la consapevolezza dei rischi e favorire comportamenti responsabili da parte di tutti. In questa prospettiva, il rispetto delle norme e delle procedure interne, insieme alla tempestiva segnalazione di eventuali carenze o situazioni critiche, costituisce parte integrante di un approccio alla prevenzione che coinvolge tutte le persone del Gruppo.

Nell'anno di rendicontazione non sono stati registrati infortuni sul lavoro né casi di malattia professionale, a fronte di oltre 66 mila ore lavorate. Il risultato si confronta con un 2024 in cui si era verificato un solo infortunio lieve e restituisce un quadro positivo sotto il profilo degli esiti.

|                                                               | UdM | 2025 | 2024  | 2023 |
|---------------------------------------------------------------|-----|------|-------|------|
| Infortuni sul lavoro (Società Zefiro Energia)                 | n   | 0    | 1     | 0    |
| Giorni di assenza                                             | n   | 0    | 3     | 0    |
| Indice di frequenza (n infortuni/ore lavorate x 1.000.000)    | n   | -    | 22,02 | -    |
| Tasso di gravità (giorni di assenza/ore lavorate x 1.000.000) | n   | -    | 66,07 | -    |

**Tabella 10: Infortuni sul lavoro e indicatori di gravità (2023-2025)**

Il presidio della sicurezza si fonda su un insieme di strumenti di valutazione, prevenzione e controllo. Tra questi rientrano i Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), costantemente aggiornati per individuare e monitorare i principali fattori di rischio, e la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che contribuiscono al confronto interno sui temi della prevenzione.

A questi si affianca la procedura *Near Miss*, che consente di segnalare eventi o situazioni potenzialmente pericolose anche in assenza di infortunio, così da intervenire prima che si traducano in un danno effettivo. Nelle attività di manutenzione trova inoltre applicazione l'istruzione operativa *Lockout/Tagout* (LOTO), finalizzata a mettere in sicurezza macchinari e impianti durante gli interventi tecnici, evitando riattivazioni accidentali. Il sistema è completato dalla sorveglianza sanitaria nelle diverse unità locali e da una costante attenzione all'aggiornamento delle metodologie di lavoro.

A rafforzare questo impianto contribuisce anche la formazione: alle tematiche di salute e sicurezza sono state dedicate 158 ore, pari a quasi un terzo della formazione complessivamente erogata ai dipendenti nel corso dell'anno. Un'incidenza che conferma l'attenzione riservata dal Gruppo alla prevenzione e alla diffusione di comportamenti consapevoli nei diversi contesti operativi.

La formazione ha accompagnato le principali esigenze di aggiornamento del Gruppo, con particolare attenzione agli ambiti più strettamente connessi all'organizzazione del lavoro, agli strumenti operativi e alla prevenzione.

Complessivamente sono state erogate 564 ore di formazione, per una media di 13,8 ore pro capite. L'attività formativa ha coinvolto le diverse categorie professionali e si è concentrata soprattutto su alcuni ambiti ritenuti prioritari per le attività del Gruppo.

La quota più rilevante ha riguardato la formazione manageriale, che rappresenta circa il 40% del totale delle ore erogate. A questa si aggiungono i percorsi legati agli strumenti informatici e quelli dedicati alla salute e sicurezza sul lavoro.

### 5.3. La formazione

Nel percorso di sviluppo di FERA, il territorio non è mai soltanto il contesto in cui un progetto prende forma, ma una dimensione con cui misurarsi fin dalle fasi iniziali. Per questo, il confronto con amministrazioni, comunità locali e realtà del territorio accompagna in modo costante le attività del Gruppo e ne orienta l'approccio, nella convinzione che la qualità di un'iniziativa si misuri anche nella sua capacità di costruire nel tempo relazioni solide e durature con il contesto che la ospita.

In questa prospettiva, il dialogo con i territori non viene letto come un elemento accessorio, ma come una componente che contribuisce a rendere i progetti più coerenti con i luoghi in cui si inseriscono e più attenti alle sensibilità che li attraversano. È da questa impostazione che deriva anche il sostegno ad attività e iniziative di carattere sociale, culturale, sportivo e territoriale, attraverso cui il Gruppo esprime in modo concreto la propria vicinanza alle comunità locali.

### 5.4. Le comunità e i territori

#### I progetti sostenuti

Nel corso del 2025, il sostegno del Gruppo ai territori ha continuato a tradursi in iniziative diverse per natura e dimensione, ma accomunate da una stessa logica di fondo: affiancare realtà già attive nelle comunità locali e contribuire, attraverso di esse, a generare occasioni di partecipazione, benessere condiviso e valorizzazione dei luoghi. L'impegno si è concentrato in particolare su alcuni ambiti ricorrenti, come lo sport, l'inclusione, la fruizione sostenibile del territorio, la cultura e la sensibilizzazione.

In questa prospettiva si colloca, ad esempio, il sostegno a iniziative sportive e associative che rappresentano punti di riferimento per la vita locale, così come il supporto a progetti che promuovono l'accessibilità, la partecipazione e il benessere delle persone. Accanto a

questi, il Gruppo ha continuato ad affiancare attività legate alla manutenzione e alla fruizione dei sentieri, a eventi capaci di animare i territori e a iniziative culturali o educative che rafforzano il legame tra comunità, paesaggio e presenza del Gruppo. In alcuni casi, come il Festival Entroterraaneo o il Museo del Vento, questo legame si è espresso anche attraverso progetti in grado di intrecciare energia, creatività e valorizzazione dei luoghi. In altri, come la Mototerapia di Vanni Oddera o le borse di studio a Decimoputzu, l'attenzione si è tradotta in un sostegno diretto a esperienze di inclusione, crescita e prossimità sociale.

## LE REALTÀ E I PROGETTI SOSTENUTI NEL 2025



### Sport, inclusione e benessere

ASD Albissola 1909 – Albissola Marina; Società sportiva Albisola Pallavolo SDD a RL – Albisola Superiore; ASD Basket Cairo 1977 – Cairo Montenotte; A.S.D. Le 5 Stelle – Stella; Mototerapia di Vanni Oddera – Pontinvrea; Zeri Bike & Trail Contest – Zeri; Tennis Club Villasor – Villasor; A.S.D. Unione Polisportiva Bragno – Cairo Montenotte.



### Territorio, sentieri e turismo sostenibile

ARCS CinghialTracks – Cairo Montenotte; ASD Beiguanet – Stella; Confraternita di San Sebastiano con la Mangialonga tra le Stelle – Stella; Festival Country – Stella; Scuola Nazionale di Escursionismo Equestre con il Trekking del Vento; Green Energy Day con apertura del parco eolico “Cinque Stelle”; “Parchi del Vento”, la guida turistica dei parchi eolici italiani pubblicata da Legambiente.



### Cultura, eventi e socialità

ASD Ordine del Gheppio con Ferrania Medievale – Cairo Montenotte; Cengio in lirica – Cairo Montenotte; Memorial Giacomo Briano – Bragno, Cairo Montenotte; Festival Entroterraaneo – Pontinvrea; Museo del Vento – Pontinvrea.



### Educazione, sensibilizzazione e sostegno alla comunità

Borse di studio a Decimoputzu; Gruppo Cinofilo Volontari di Protezione Civile I Lupi di Albisola; Fondazione Progetto ITACA; Fondazione Internazionale LUMEN ETS.

## MUSEO DEL VENTO

Il Museo del Vento è un progetto artistico permanente che nasce all'interno del parco eolico "La Rocca", nel comune di Pontinvrea (SV), nell'entroterra della Val Bormida. In questo luogo l'energia del vento incontra l'arte contemporanea: le basi dei quattro aerogeneratori sono state trasformate in opere pittoriche site-specific, realizzate da artisti chiamati a confrontarsi con il paesaggio, la scala monumentale delle turbine e il contesto naturale e culturale che le circonda.

Non si tratta di un museo tradizionale, ma di uno spazio aperto, accessibile e in continua evoluzione, profondamente integrato nel territorio.

Un museo a cielo aperto dove l'arte diventa strumento di lettura del paesaggio, stimolo alla riflessione ambientale e proposta di una nuova estetica dell'energia.

Il percorso si sviluppa lungo i sentieri che collegano le pale eoliche, seguendo un ritmo scandito dal vento e dal mutare delle stagioni. È un'esperienza da vivere camminando, in cui ciò che non si vede – il vento, il tempo, il cambiamento – diventa visibile attraverso il segno artistico.

Il progetto nasce dall'impegno del Gruppo FERA e dalla collaborazione con l'Associazione Echollective, impegnata nella creazione di spazi culturali e inclusivi in Val Bormida. L'obiettivo è unire innovazione, territorio e comunità, restituendo valore ai luoghi che accolgono i parchi eolici e rafforzando legami duraturi con le persone che li abitano. Le opere che compongono il Museo del Vento raccontano questo dialogo attraverso linguaggi differenti. *"Simbiosi"* (1) di Damiano Bassi invita a osservare il paesaggio con lo sguardo meravigliato dell'infanzia. *"17042"* (2) di Monograff evoca l'azione invisibile del vento che modella la roccia e connette entroterra e riviera. *"Effluvio"* (3) di Hazkj intreccia mito, leggenda e identità locale, restituendo la potenza simbolica del vento. *"Utopian Ligurian Jungle"* (4) di Mr Fijodor conclude il percorso con una visione onirica, in cui natura e tecnologia si fondono in un organismo vivo e in continua trasformazione.

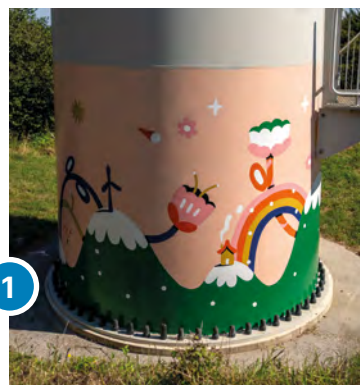
Il Museo del Vento è un invito ad ascoltare il territorio e a riconoscere nel vento una forza capace di generare energia, storie e futuro condiviso.



3



4

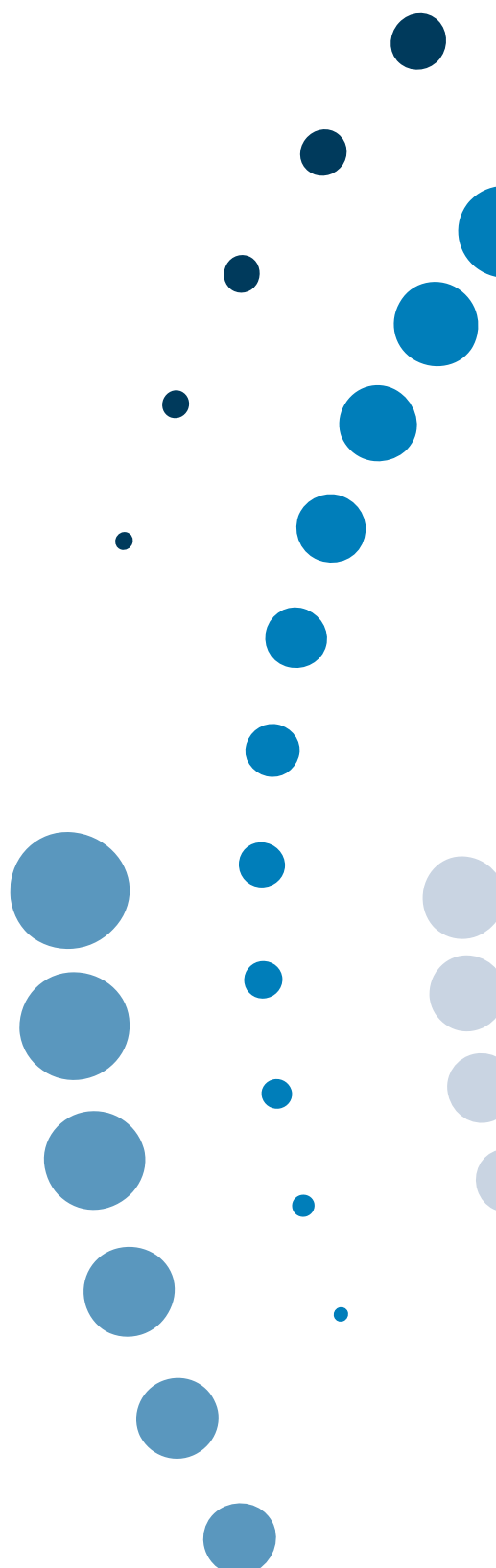


1



2

# IMPATTO SOCIALE TERRITORIALE





## 6. Impatto sociale territoriale

Nel 2025, il Gruppo ha deciso di avviare per la prima volta a livello sperimentale una valutazione dell'impatto sociale<sup>19</sup> generato da due parchi eolici storicamente rilevanti per il proprio percorso: "La Rocca", nel Comune di Pontinvrea (SV), e "Cinque Stelle", nel Comune di Stella (SV), quest'ultimo tra i primi impianti realizzati da FERA, entrato in esercizio nel 2007. I due parchi, entrambi da 3,2 MW, sono stati analizzati come caso pilota per leggere in modo più strutturato alcune delle ricadute generate nel tempo sui territori che li ospitano. La scelta di considerarli congiuntamente è legata sia alla loro prossimità geografica, trovandosi a meno di dieci chilometri di distanza l'uno dall'altro, sia al fatto che la loro presenza consolidata consente oggi di osservare con maggiore chiarezza il livello di integrazione raggiunto nel contesto locale e la qualità delle relazioni costruite nel tempo con le comunità.

L'indagine è stata compiuta attraverso analisi documentale, questionari e interviste sia ai responsabili aziendali sia ad alcuni stakeholder del territorio come Amministratori pubblici e Responsabili di Associazioni locali.

### 6.1. Il valore generato per il territorio

Negli ultimi dieci anni, i due impianti hanno prodotto complessivamente circa 158.000 MWh di energia rinnovabile, evitando circa 56.000 tonnellate di CO<sub>2</sub><sup>20</sup> nello stesso periodo. Accanto al contributo ambientale, l'analisi ha preso in considerazione anche gli effetti economici e sociali connessi alla presenza dei due parchi, a partire dal rapporto con i Comuni e con le realtà locali.

Un primo elemento riguarda il valore economico generato attraverso le convenzioni sottoscritte con i Comuni di Stella e Pontinvrea. Negli ultimi dieci anni, i due parchi hanno infatti generato complessivamente oltre 300.000 euro a beneficio delle amministrazioni locali. Trattandosi di convenzioni stipulate prima del 2009, i Comuni non sono tenuti a destinare formalmente tali risorse a specifiche aree di intervento; nonostante ciò, dalle interlocuzioni svolte emerge che questi proventi hanno contribuito nel tempo a sostenere opere e interventi apprezzati dalle comunità locali, come il ripristino del campo sportivo comunale di Stella o la realizzazione di una nuova area camper a Pontinvrea, dopo la distruzione della precedente in occasione dell'alluvione del 2021. Quest'ultima ha contribuito a riportare flussi turistici, in particolare nel periodo estivo, con ricadute economiche per le attività del territorio.

### 6.2. Le ricadute locali e i possibili sviluppi

Per questa prima valutazione sono stati coinvolti anche gli amministratori locali dei due Comuni, le cui interviste hanno restituito indicazioni utili sia sulle ricadute già percepite sia sui possibili sviluppi futuri. Dal confronto emerge che, accanto ai benefici economici generati dalle convenzioni e agli interventi realizzati sul territorio, esistono margini per rafforzare ulteriormente, nel tempo, le ricadute dirette a favore dei residenti. Tra i temi richiamati figurano, ad esempio, il sostegno a situazioni di maggiore fragilità energetica e l'individuazione di strumenti capaci di incidere in modo più concreto sulla qualità della vita e sulla tenuta demografica dell'entroterra ligure. Allo stesso tempo, viene riconosciuto come particolarmente apprezzato il contributo offerto dal Gruppo alla manutenzione della viabilità e dei sentieri collegati ai parchi.

<sup>19</sup> Lo studio dell'impatto sociale è un processo di analisi dei cambiamenti (positivi/negativi) generati da una specifica attività sulle persone e sulla comunità di un determinato territorio.

<sup>20</sup> Vd. Nota 5 a pag. 13.

Una ricaduta concreta, distribuita in modo più diffuso sul territorio provinciale, riguarda proprio le attività di manutenzione. Negli ultimi dieci anni, per gli interventi legati alla viabilità, al ripristino di smottamenti, allo sfalcio della vegetazione e alla rimozione della neve, sono state coinvolte 6 ditte con sede in provincia di Savona, per un totale di circa 20 persone impegnate nelle attività collegate ai due impianti. Anche questo dato contribuisce a restituire il legame tra presenza dei parchi e attivazione di competenze e servizi locali.

Una parte significativa delle ricadute sociali dei due parchi si è espressa, nel tempo, anche attraverso il sostegno a iniziative locali di natura sportiva, educativa, sociale, turistica e culturale. La tabella seguente sintetizza le principali attività supportate o realizzate negli ultimi cinque anni in collaborazione con associazioni e realtà del territorio.

### 6.3. Le iniziative sostenute con il territorio

| Anno       | Ambito di riferimento               | Progetto                                                                                                                                                           |
|------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2021       | Turistico, manutentivo              | Ripristino straordinario strada vicinale pubblica Stella San Martino Prati Polzemola                                                                               |
| 2022       | Manutentivo, infrastrutturale       | Ripristino straordinario strada vicinale pubblica Corona – 4 strade. Beneficiari le Comunità di Pontinvrea e di Stella                                             |
| 2023       | Infrastrutture, turistico, sportivo | Donazione di una colonnina attrezzata per la carica di e-bike nel comune di Stella                                                                                 |
| 2023       | Turistico, sportivo                 | Supporto alla realizzazione di “Stella outdoor”, evento legato alle mountainbike nelle strade del parco eolico                                                     |
| 2023       | Infrastrutture, sportivo            | Ripristino campo sportivo di Stella                                                                                                                                |
| 2023/24/25 | Turistico, sportivo                 | Supporto alla realizzazione del “Trekking del Vento” alla Scuola Nazionale di Turismo Equestre                                                                     |
| 2024       | Turistico, sportivo                 | Supporto alle attività di ASD Beiguanet di Stella per la manutenzione dei sentieri escursionistici del Parco Naturale regionale del Beigua                         |
| 2024/25    | Istruzione, formazione              | Donazioni di collari con palmari GPS al Gruppo Cinofilo Volontari di Protezione Civile “I Lupi di Albisola”                                                        |
| 2024/25    | Turistico, sociale                  | Supporto alla realizzazione della “Mangialonga tra le Stelle”, camminata enogastronomica per promuovere il territorio di Stella e le sue tradizioni locali         |
| 2025       | Turistico, istruzione, formazione   | Organizzazione assieme a Legambiente Liguria della visita del parco eolico “Cinque Stelle” in occasione della seconda edizione del “Green Energy Day”              |
| 2025       | Sportivo, sociale                   | Supporto alla realizzazione della quarta edizione del “Festival Country” a Stella, organizzato dall'Associazione ANSPI locale                                      |
| 2025       | Turistico, innovazione, creativo    | Supporto alla realizzazione di “Entroterraneo”, un Festival promosso da un gruppo di giovani con l'obiettivo di immaginare nuove forme di socialità in Val Bormida |
| 2025       | Turistico, istruzione, formazione   | Realizzazione del “Museo del Vento” grazie al supporto degli organizzatori del Festival Entroterraneo all'interno del parco eolico “La Rocca”                      |

**Tabella 11: Principali attività supportate e realizzate con le associazioni del territorio (ultimi 5 anni)**

Accanto ai dati e agli interventi ricostruiti nella tabella, l'analisi qualitativa ha messo in evidenza alcuni esempi particolarmente significativi.

Tra questi, il Gruppo Cinofilo Volontari di Protezione Civile "I Lupi di Albisola" ha evidenziato come le strade di accesso ai parchi, mantenute in buone condizioni, rappresentino un supporto utile per le attività di addestramento dei cani da soccorso nei boschi circostanti. Alla funzionalità dei luoghi si è aggiunto, nel 2024, il contributo offerto da FERA attraverso la donazione di collari GPS, strumenti utili sia durante l'addestramento sia nelle attività operative di emergenza. Gli stessi referenti hanno, inoltre, sottolineato come la presenza degli aerogeneratori costituisca un elemento utile anche per l'addestramento, perché consente ai cani di abituarsi a questo tipo di contesto e di operare con maggiore prontezza in situazioni diverse e complesse.

Un secondo esempio riguarda le attività di educazione ambientale promosse dalla Cooperativa Sociale Progetto Città nelle scuole della provincia di Savona. Nel tempo, la possibilità di visitare i parchi eolici del Gruppo ha rappresentato un'occasione concreta per approfondire con studenti e studentesse il tema dell'energia rinnovabile, il ruolo dell'eolico nella transizione energetica e il rapporto tra produzione di energia e contesto storico-naturalistico. Anche a seguito dell'interruzione imposta dal periodo pandemico, queste attività hanno continuato a costituire un riferimento importante per i percorsi di educazione ambientale sul territorio: ogni anno, infatti, i parchi di FERA vengono visitati da oltre 150 ragazzi.

Un terzo ambito riguarda l'esperienza della Mototerapia promossa da Vanni Oddera a Pontinvrea. Il progetto, ideato dal campione di Freestyle Motocross, utilizza la motocicletta come strumento di inclusione, benessere e partecipazione sociale, coinvolgendo persone con disabilità o in condizioni di fragilità in attività motorie ed esperienziali svolte in sicurezza e in contesti naturali. In questo caso, il territorio intorno al parco eolico è diventato anche uno spazio di fruizione e inclusione: la presenza di strade accessibili e mantenute ha reso possibile l'utilizzo dei boschi circostanti per passeggiate, attività in bicicletta e iniziative con moto elettriche, ampliando le forme di uso del territorio oltre la sola presenza dell'impianto.

L'analisi qualitativa ha, infine, restituito anche alcuni elementi legati alla percezione del contesto ambientale. Nel corso delle interviste è stata richiamata la presenza, nell'area dei due parchi, di diverse specie animali – tra cui lupi, volpi, tassi e altri mammiferi e uccelli – percepita dai soggetti ascoltati come un segnale di coesistenza tra la presenza degli impianti, la fruizione dei boschi e il contesto naturale circostante.

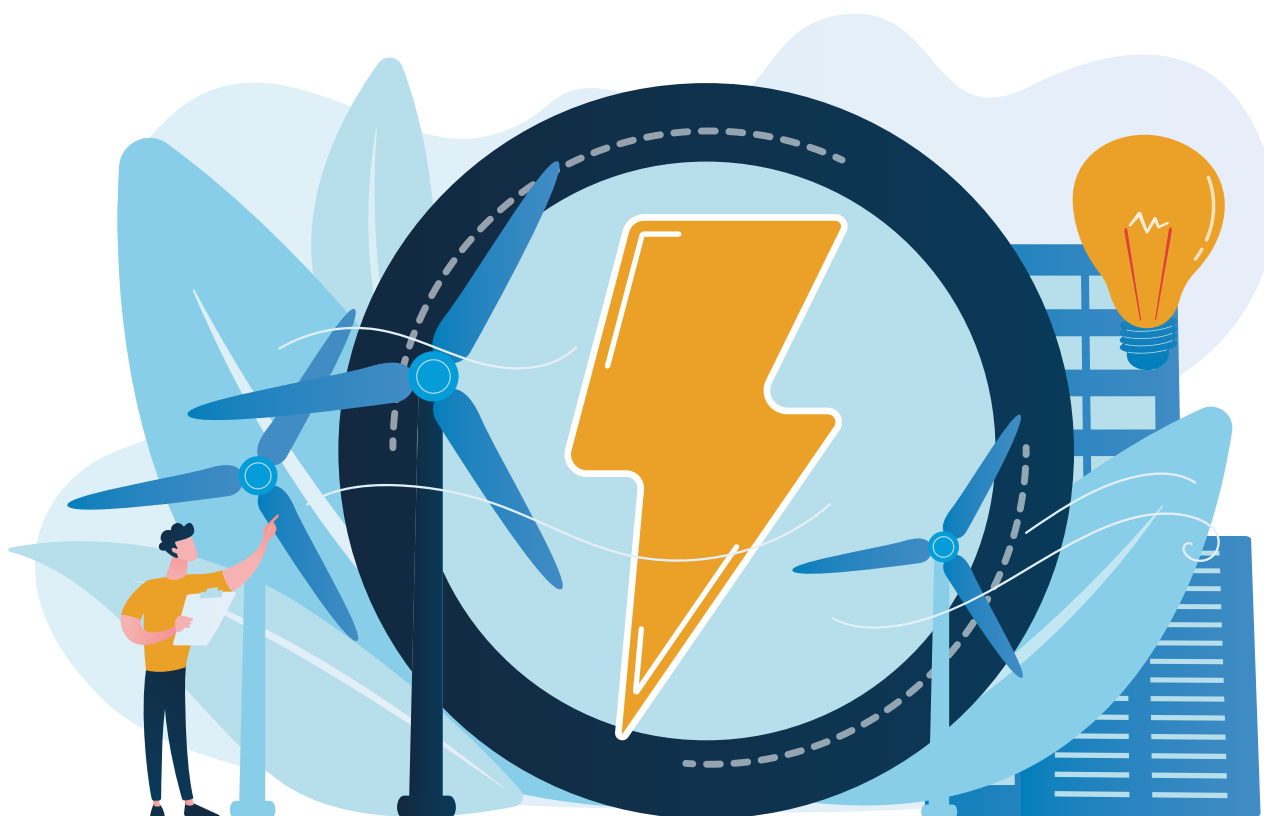
Nel complesso, la valutazione restituisce l'immagine di una presenza che, nel corso degli anni, è entrata in relazione con i territori ospitanti in modo stabile e riconoscibile. Il quadro che emerge è quello di parchi che non esauriscono il proprio significato nella sola produzione di energia, ma si inseriscono in un contesto più ampio di relazioni, forme di fruizione e opportunità locali.

Allo stesso tempo, l'analisi evidenzia la possibilità di rafforzare ulteriormente, in futuro, le ricadute più dirette per le comunità residenti, offrendo così un primo riferimento utile per orientare sviluppi successivi.

#### 6.4. Il valore nel tempo

|                                           |                   |
|-------------------------------------------|-------------------|
| Energia elettrica green                   | Circa 158.000 MWh |
| CO <sub>2</sub> risparmiata               | Circa 56.000 t    |
| Valore economico generato per i Comuni    | >300.000 €        |
| Ditte locali coinvolte nella manutenzione | 6                 |
| Persone coinvolte nella manutenzione      | Circa 20          |

**Tabella 12: KPI impatto sociale (ultimi 10 anni)**



# RISULTATI, VALORE E TERRITORIO



## 7. Risultati, valore e territorio

### 7.1. Il valore economico generato

Nel 2025, il Gruppo FERA ha chiuso l'esercizio con un valore della produzione pari a 46,8 milioni di euro, in crescita per rapporto all'anno precedente. Nel 2025 il settore energetico ha proseguito il percorso di consolidamento della transizione energetica, sia a livello nazionale sia europeo. In Italia le fonti rinnovabili hanno confermato il proprio ruolo rilevante nel mix energetico nazionale, contribuendo a coprire circa il 41% della domanda complessiva di energia elettrica nel 2025. Tale quota si mantiene stabilmente al di sopra della soglia del 40%.

Alla crescita dei ricavi nel 2025 si contrappone una lieve flessione della produzione complessiva di circa il 4%, compensata dalla crescita del valore medio del PUN che si è attestato a circa 115,94 €/MWh per rapporto al 2024 (108,52 €/MWh).

A livello complessivo il Gruppo FERA ha mantenuto nell'anno in esame una solida redditività operativa, con un risultato operativo (EBIT) di circa 12,7 milioni di euro e un risultato ante imposte (EBT) pari a circa 10 milioni di euro. L'utile netto consolidato ha raggiunto 6,1 milioni di euro, confermando la resilienza del modello di business del Gruppo.

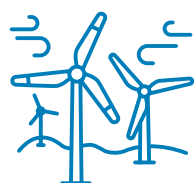
Gli investimenti realizzati nel corso dell'anno sono mirati alla realizzazione del nuovo impianto Vento di Vino 2, agli studi relativi ai nuovi progetti agrivoltaici e alle nuove iniziative come Click to Green ed ÉA S.r.l..

|                                  | UdM | 2025       | 2024       | 2023       |
|----------------------------------|-----|------------|------------|------------|
| Ricavi                           | €   | 46.776.271 | 43.665.251 | 49.174.957 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | €   | 22.980.846 | 21.815.257 | 24.954.060 |
| Risultato operativo (EBIT)       | €   | 12.663.018 | 11.573.801 | 15.157.176 |
| Risultato ante imposte (EBT)     | €   | 9.952.185  | 7.697.183  | 13.694.494 |
| Utile                            | €   | 6.144.589  | 4.361.411  | 8.713.357  |
| Investimenti                     | €   | 47.566.901 | 26.238.904 | 3.324.559  |
| Patrimonio netto                 | €   | 76.129.663 | 68.476.435 | 64.335.757 |

**Tabella 13: Valore economico generato**

Il Gruppo FERA conferma il proprio impegno verso il territorio, garantendo un impatto economico positivo per le comunità locali attraverso collaborazioni consolidate con fornitori locali. Nel 2025, il valore economico distribuito ai fornitori locali ha raggiunto complessivamente 13,87 milioni di euro, suddiviso come segue:

**7.2.**  
**Il valore distribuito ai fornitori locali**



**10,4** milioni di €  
EOLICO



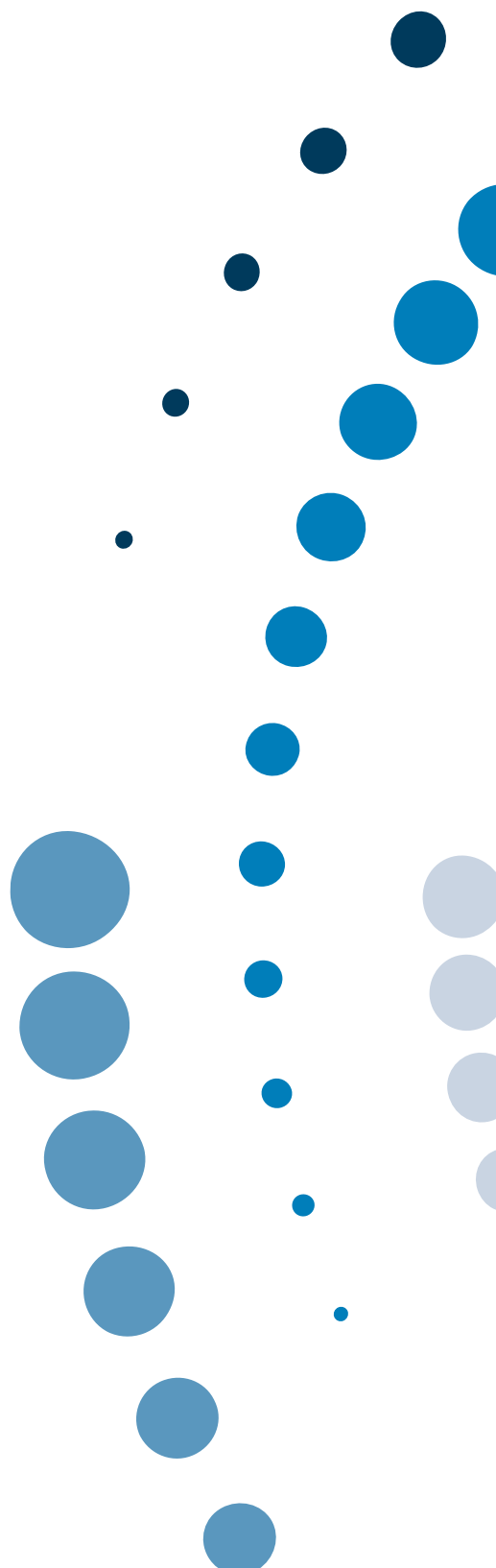
**3,12** milioni di €  
BIOGAS



**374.018** mila €  
MOBILITÀ ELETTRICA

Il valore elevato per il settore eolico è dato dall'avvio dei lavori per il parco eolico "Vento di vino 2". Lo sviluppo di relazioni locali è dunque uno degli elementi fondamentali nel business del Gruppo, anche nell'ottica di creare una crescita economica per le comunità locali dove sono operativi gli impianti. Gruppo FERA ritiene questo modo di agire una leva fondamentale per garantire sostenibilità e responsabilità lungo tutta la catena del valore.

# IL FUTURO DEL GRUPPO FERA





## 8. Il futuro del Gruppo FERA

Il futuro del Gruppo si delinea come un percorso dinamico e ambizioso, fortemente orientato alla crescita sostenibile e alla propagazione delle energie rinnovabili. In un contesto globale in cui la transizione energetica rappresenta una priorità imprescindibile e urgente, FERA intende consolidare il proprio ruolo attraverso una serie di precise linee guida strategiche:

- Estensione della catena del valore
- Integrazione tra competenze e servizi
- Diversificazione del business
- Partnership finanziarie e operative

Il Gruppo mira a presidiare in modo integrato l'intera catena del valore, dalla progettazione alla vendita diretta di energia verde al cliente finale, privilegiando collaborazioni con partner che ne condividono principi e visione. La strategia è orientata a valorizzare al massimo il potenziale e la redditività delle fonti rinnovabili, consolidando ulteriormente il proprio ruolo tra i principali operatori retail specializzati nella commercializzazione di energia green di propria produzione.

In questa prospettiva, sono previsti ulteriori investimenti sia in attività di ricerca e sviluppo sia nell'ampliamento di servizi di consulenza personalizzata, con un focus sull'efficienza energetica.

L'integrazione sempre più profonda tra competenze e servizi del Gruppo genererà sinergie rilevanti, e vantaggio competitivo. La volontà è di generare un ecosistema energetico intelligente per migliorare la qualità dei servizi offerti e rafforzare ulteriormente il posizionamento in un mercato competitivo.

Parallelamente, il Gruppo punta alla diversificazione delle linee di business. Ciò si traduce non solo nell'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, ma anche nella perseveranza con cui si affronta un mercato ad alto potenziale come l'Australia.

Il Gruppo FERA auspica inoltre di rafforzare la propria presenza sul territorio e garantire vicinanza a stakeholder locali. Questo radicamento, da sempre uno dei punti di forza del Gruppo, permetterà di sviluppare relazioni più efficaci e di rispondere tempestivamente alle nuove esigenze.

Il Gruppo è inoltre aperto allo sviluppo di nuove partnership, sia di natura finanziaria – per accelerare il percorso di crescita – sia basate su competenze complementari, al fine di generare sinergie e valore condiviso. In tale ottica, saranno prese in esame nuove iniziative volte all'acquisizione di clienti finali e la collaborazione con comunità energetiche.

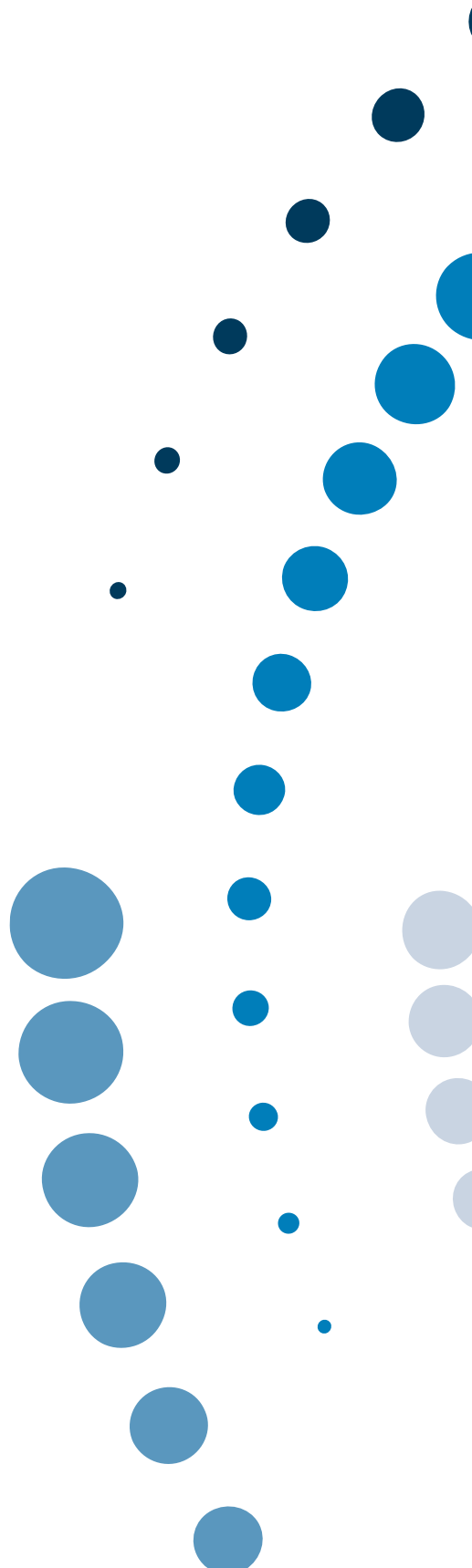
Ci si aspetta una crescita accelerata grazie al recente inserimento di figure manageriali con comprovata esperienza, in grado di apportare nuove visioni, elevati standard di professionalità e solide capacità di leadership. Queste risorse avranno un ruolo chiave nella evoluzione organizzativa e nel miglioramento dei processi.

Si prevede inoltre un rilevante investimento nel capitale umano, con la valorizzazione delle persone e delle loro competenze che si confermano un elemento chiave per il successo futuro. La direzione intrapresa è quella della integrazione "in house", esplorando nuove opportunità di business, ampliando le attività e la presenza sul territorio. Questa espansione, che ha portato il Gruppo ad essere presente in sei regioni e su due continenti, rappresenta una scelta chiara di sviluppo e presidio, anche se ha comportato una maggiore complessità organizzativa ed un impegno finanziario notevole.

Attraverso queste direttrici strategiche, il Gruppo FERA guarda al futuro con spirito innovativo e determinazione. Lo scopo è essere protagonisti attivi nella costruzione di un mondo più sostenibile e umano, contribuendo ogni giorno ad una transizione energetica reale e responsabile.



# APPENDICE: INDICE VSME





## Informativa generale

### Informazioni generali

|                                              |             |
|----------------------------------------------|-------------|
| Nome azienda                                 | Gruppo FERA |
| ID azienda                                   | -           |
| Valuta dei valori monetari nel report        | €           |
| Anno di inizio                               | 2025        |
| Mese di inizio                               | Gennaio     |
| Giorno di inizio                             | 1           |
| Data iniziale del periodo di rendicontazione | 1/01/2025   |
| Anno di fine                                 | 2025        |
| Mese di fine                                 | Dicembre    |
| Giorno di fine                               | 31          |
| Data finale del periodo di rendicontazione   | 31/12/2025  |

### [B01.000] – Basi per la preparazione

|                                                                                                                      |                                                                       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| Dichiarare la scelta del tipo di modello di report                                                                   | Basic & Comprehensive                                                 |
| Dichiarare l'eventuale omissione di divulgazioni per contenuti ritenuti sensibili, indicando la divulgazione         | Nessuna omissione                                                     |
| Dichiarare se il report viene redatto su base individuale o su base consolidata                                      | Consolidata                                                           |
| Dichiarare se il report contiene informazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione che non sono variati | Sì                                                                    |
| Forma giuridica                                                                                                      | Gruppo<br>Capogruppo Fabbriche Energie Rinnovabili Alternative S.r.l. |
| Codice di classificazione settoriale NACE                                                                            | 351100 (Codice ATECO italiano)                                        |
| Entità dello stato patrimoniale (totale degli attivi)                                                                | 197.508.322                                                           |
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni                                                                             | 46.776.271€                                                           |
| Numero di dipendenti <sup>21</sup>                                                                                   | 49                                                                    |
| Metodologia di rendicontazione del numero di dipendenti                                                              | Alla fine del periodo di rendicontazione.                             |
| Metodologia di rendicontazione del numero dei dipendenti                                                             | Headcount                                                             |
| Paese in cui sono svolte le attività principali e posizione degli asset primari                                      | Italia                                                                |
| Descrivere eventuali certificazioni o etichette di sostenibilità ottenute                                            | -                                                                     |

### B1 – Lista delle filiali

| ID | Ragione sociale       | Sede legale                          |
|----|-----------------------|--------------------------------------|
| 1  | ADELASIA S.R.L.       | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124) |
| 2  | ALERAMO S.R.L.        | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124) |
| 3  | ASSOLAU S.R.L.        | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124) |
| 4  | CLICK TO GREEN S.R.L. | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124) |
| 5  | ÈA S.R.L.             | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124) |
| 6  | EOLICA TOSCANA S.R.L. | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124) |

<sup>21</sup> Comprensivi del numero di dipendenti presenti sia in Italia che in Australia.

**B1 – Lista delle filiali**

| ID | Ragione sociale                                  | Sede legale                                  |
|----|--------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| 7  | SOCIETÀ ELETTRICA LIGURE S.R.L.                  | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 8  | FABBRICHE ENERGIE RINNOVABILE ALTERNATIVE S.R.L. | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 9  | FERA AUSTRALIA PTY LTD                           | 454 Victoria Parade, East Melbourne VIC 3002 |
| 10 | FERA IMMOBILIARE S.R.L.                          | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 11 | JACKOMELLI ENERGIA S.R.L.                        | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 12 | LEVANTE S.R.L.                                   | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 13 | LIBECCIO S.R.L.                                  | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 14 | OLUBRIA S.R.L.                                   | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 15 | RICARICA S.R.L.                                  | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 16 | SOCIETÀ AGRICOLA AGRIFERA S.R.L.                 | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 17 | SOCIETÀ AGRICOLA PABILLONIS S.R.L.               | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 18 | SOLO RINNOVABILI S.R.L.                          | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 19 | TRINACRIA SOLAR POWER S.R.L.                     | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 20 | ZEFIRO ENERGIA S.R.L.                            | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 21 | PRUNICE S.R.L.                                   | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |
| 22 | SOCIETÀ AGRICOLA ZASOLI S.A.S.                   | Via Mauro Macchi, 28, Milano (20124)         |

**B1 – Lista dei siti**

| Riga ID |                                                                | Regione   | Provincia       | Comune            | Indirizzo                   | Codice postale |
|---------|----------------------------------------------------------------|-----------|-----------------|-------------------|-----------------------------|----------------|
| 1       | Sedi operative Fabbriche Energie Rinnovabile Alternative S.r.l | Toscana   | Livorno         | Livorno           | Via Aurelio Lampredi, 81    | 57121          |
|         |                                                                | Sicilia   | Siracusa        | Noto              | Via Giovanni Lanza, 5       | 96017          |
| 2       | Parco eolico Naso di Gatto                                     | Liguria   | Savona          | Cairo Montenotte  | -                           | 17014          |
| 3       | Parco eolico Cinque Stelle                                     | Liguria   | Savona          | Stella            | -                           | 17044          |
| 4       | Parco eolico Tocco di vento                                    | Abruzzo   | Pescara         | Tocco da Casauria | -                           | 65028          |
| 5       | Parco eolico Vento di Vino 1                                   | Sicilia   | Trapani         | Mazara del Vallo  | -                           | 91026          |
| 6       | Parco eolico Vento di Vino 2                                   | Sicilia   | Trapani         | Mazara del Vallo  | -                           | 91026          |
| 7       | Parco eolico La Rocca                                          | Liguria   | Savona          | Pontinvrea        | -                           | 17042          |
| 8       | Parco eolico Valbormida                                        | Liguria   | Savona          | Cairo Montenotte  | -                           | 17014          |
| 9       | Parco eolico Rocche Bianche                                    | Liguria   | Savona          | Vado ligure       | -                           | 17047          |
| 10      | Parco eolico Cascinassa                                        | Liguria   | Savona          | Cairo Montenotte  | -                           | 17014          |
| 11      | Parco eolico Rocca Moglie                                      | Liguria   | Savona          | Stella            | -                           | 17044          |
| 12      | Parco eolico Monte Greppino                                    | Liguria   | Savona          | Pontinvrea        | -                           | 17042          |
| 13      | Parco eolico Vento di Zeri                                     | Toscana   | Massa-Carrara   | Zeri              | -                           | 54029          |
| 14      | Impianto Biogas Decimoputzu                                    | Sardegna  | Cagliari        | Decimoputzu       | Località Terramaini         | 09010          |
| 15      | Impianto Biogas Guspini                                        | Sardegna  | Medio Campidano | Guspini           | Località Lana Perda         | 09036          |
| 16      | Impianto Biogas Pabillonis                                     | Sardegna  | Medio Campidano | Pabillonis        | Strada Provinciale 64 snc   | 09030          |
| 17      | Impianto mini-idroelettrico di Melegnano                       | Lombardia | Milano          | Melegnano         | Località Molino della Valle | 20077          |

**B1 – Certificazione e etichette di sostenibilità**

L'azienda ha ottenuto certificazioni o etichette correlate alla sostenibilità?

NO

**B2 – Pratiche, politiche e iniziative future verso un'economia più sostenibile**

L'azienda ha messo in atto specifiche pratiche, politiche o iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile?

L'azienda possiede politiche o iniziative future pubblicamente disponibili

L'azienda ha definito obiettivi legati alle politiche

- Cap. 1 Box "Verso una filiera più integrata"
- Cap. 1 par. "Un portafoglio in evoluzione"
- Cap. 1 par. "FERA in Australia"
- Cap. 2 par. "La sostenibilità nella governance"
- Cap. 2 par. "La condotta aziendale"
- Cap. 4 par. "La biodiversità e il contesto naturale"
- Cap. 4 par. "La mobilità elettrica"
- Cap. 4 par. "Le risorse materiali e i rifiuti"
- Cap. 5 par. "Le comunità e i territori"
- Cap. 4 par. "Il valore distribuito ai fornitori locali"
- Cap. 8 par. "Il futuro del Gruppo FERA"

**Problemi di sostenibilità trattati da politiche o iniziative future**

|                             |    |
|-----------------------------|----|
| Cambiamento climatico       | Si |
| Inquinamento                | No |
| Risorse idriche e marine    | No |
| Biodiversità ed ecosistemi  | Si |
| Economia circolare          | Si |
| Forza lavoro propria        | Si |
| Fornitori                   | Si |
| Comunità interessate        | Si |
| Consumatori e utenti finali | Si |
| Condotta aziendale          | Si |

**C1 – Strategia, modello di business e sostenibilità**

|                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione dei gruppi di prodotti o servizi primari offerti                | FERA opera nello sviluppo, realizzazione e gestione di impianti da fonti rinnovabili, in particolare eolico, biogas e mini-idroelettrico, e offre inoltre soluzioni per la mobilità elettrica, l'efficienza energetica e la vendita di energia rinnovabile, estendendosi progressivamente anche al fotovoltaico e ai sistemi di accumulo (BESS). <sup>22</sup>                                                                                                                                                                                                                                  |
| Descrizione dei mercati primari in cui l'azienda opera                      | I mercati principali del Gruppo sono l'Italia e l'Australia. In Italia, FERA opera nella produzione di energia rinnovabile in Liguria, Toscana, Abruzzo, Sicilia, Sardegna e Lombardia, e nella mobilità elettrica con una rete pubblica di ricarica attiva in Liguria, Toscana, Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto e Sardegna. In Australia sviluppa progetti eolici e, in alcuni casi, iniziative integrate con sistemi di accumulo, principalmente negli Stati di Victoria e Tasmania. <sup>23</sup>                                                                                         |
| Descrizione delle principali relazioni commerciali (fornitori, clienti)     | FERA impronta i rapporti con clienti e fornitori a correttezza, trasparenza e imparzialità, integrando anche criteri di sostenibilità. I clienti ricevono informazioni chiare e conformi alla normativa; i fornitori sono selezionati sulla base di requisiti oggettivi di qualità, affidabilità, competitività e, ove rilevante, profili sociali e ambientali. <sup>24</sup>                                                                                                                                                                                                                   |
| La strategia contiene elementi chiave relativi a problemi di sostenibilità? | SI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Descrizione degli elementi chiave relativi a problemi di sostenibilità      | La strategia del Gruppo FERA integra i principali problemi di sostenibilità legati alla propria attività attraverso: il contributo alla transizione energetica e alla riduzione delle emissioni, la tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità nello sviluppo degli impianti, la qualità delle relazioni con i territori e le comunità locali, la salute e sicurezza delle persone, l'integrità nella gestione del business e la capacità di generare valore nel tempo. Questi aspetti orientano le priorità di sviluppo del Gruppo in coerenza con i temi materiali individuati. |

22 Cfr. BDS 2025: cap. 1, par. 1 (pp. 8 – 10).

23 Cfr. BDS 2025: cap. 1, par. 1 (pp. 8 – 10), par. 5. (pp. 16 – 19).

24 Cfr. Codice Etico: cap. 4. Par. 3, 4 (pp. 21-23).

**C1 – Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future verso un'economia più sostenibile**

|                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Descrizione degli obiettivi legati alle politiche                                     | Gli obiettivi associati a queste politiche si concentrano sul rafforzamento del percorso di crescita sostenibile del Gruppo: dallo sviluppo di circa 200 MW di nuovi progetti eolici, oltre 50 MWp di iniziative agrivoltaiche e oltre 200 MW di sistemi di accumulo, al consolidamento di EA attraverso progetti di efficientamento energetico e autoproduzione, fino all'estensione della rete di ricarica elettrica anche mediante accordi con due operatori leader per il posizionamento di nuove stazioni in luoghi strategici ad alto flusso veicolare. A ciò si affiancano il rafforzamento dell'integrazione lungo la catena del valore, lo sviluppo di iniziative con comunità energetiche, l'attenzione alle ricadute nei territori e il continuo investimento nel capitale umano. |
| Responsabile dell'implementazione e del controllo di pratiche, politiche e iniziative | Il Consiglio di Amministrazione e la Responsabile Comunicazione presidiano le politiche, le pratiche e le iniziative di sostenibilità del Gruppo, assicurandone il coordinamento con gli indirizzi strategici e con il processo di rendicontazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Argomento                                                                             | Descrizione delle pratiche/ politiche/iniziative future di sostenibilità che affrontano uno dei seguenti temi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Cambiamento climatico                                                                 | Il tema è affrontato attraverso la produzione di energia rinnovabile, l'estensione del portafoglio a fotovoltaico e sistemi di accumulo, l'avvio di servizi per l'efficienza energetica e la vendita di energia verde al cliente finale, oltre all'espansione della rete di ricarica elettrica.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Biodiversità ed ecosistemi                                                            | Il presidio di questo tema si basa sulla mappatura degli impianti rispetto alle aree sensibili, su monitoraggi faunistici e analisi floristiche, sulla revisione o sospensione dei progetti in presenza di criticità ambientali e su soluzioni costruttive orientate al contenimento degli impatti, come il riutilizzo della viabilità esistente e la limitazione delle nuove superfici occupate.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Forza lavoro propria                                                                  | L'attenzione alla forza lavoro si traduce in pratiche orientate a valorizzazione professionale, benessere organizzativo, sicurezza e sviluppo delle competenze. Rientrano in questo ambito il sistema di goal setting e valutazione delle performance, le iniziative di ascolto interno, gli strumenti di welfare e conciliazione, i momenti di team building, i presidi di salute e sicurezza e le attività formative.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Fornitori                                                                             | Questo ambito è presidiato attraverso una gestione responsabile dei fornitori, con la richiesta, per alcune forniture, di requisiti ambientali e sociali che includono tutela dei diritti dei lavoratori, parità di trattamento, non discriminazione, contrasto al lavoro minorile e adeguati sistemi di gestione, con possibilità di verifica presso le sedi operative.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Comunità interessate                                                                  | Il rapporto con le comunità interessate è presidiato attraverso un dialogo continuativo con territori, amministrazioni e realtà locali, affiancato dal sostegno a iniziative sociali, culturali e territoriali. In questo quadro si inserisce anche la prima valutazione sperimentale dell'impatto sociale di due parchi eolici del Gruppo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Consumatori e utenti finali                                                           | Attraverso il proprio business, vengono generati benefici che si estendono anche agli utenti finali. La produzione e l'immissione in rete di energia da fonti rinnovabili contribuiscono a un sistema energetico meno dipendente dai combustibili fossili e più resiliente. A questo si affiancano la vendita diretta di energia elettrica rinnovabile, i servizi per l'efficienza energetica e lo sviluppo della rete di ricarica per veicoli elettrici, che accompagnano clienti e imprese verso scelte energetiche più sostenibili e a minore intensità emissiva.                                                                                                                                                                                                                         |
| Condotta aziendale                                                                    | La sostenibilità è integrata nella governance e nelle scelte di business come criterio che accompagna lo sviluppo industriale e organizzativo del Gruppo. I temi ESG sono seguiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione e trovano un riferimento nei temi materiali individuati, che contribuiscono a orientare le priorità di azione e le principali direttrici di sviluppo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

**Ambiente****B3 – Consumo totale di energia (MWh)**

|                                 | 2025   | 2024   |
|---------------------------------|--------|--------|
| Consumo totale di energia (MWh) | 52.186 | 52.318 |

**B3 – Classificazione del consumo energetico**

|                                                                                                      |               |               |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| L'azienda possiede le informazioni necessarie per fornire uno spaccettamento del consumo energetico? | Sì            |               |
|                                                                                                      | 2025          | 2024          |
| Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili (MWh)                                              | 22.805        | n/d           |
| Consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili (MWh)                                          | 4.095         | n/d           |
| <b>Totale consumo energia elettrica (MWh)</b>                                                        | <b>26.900</b> | <b>20.614</b> |
| Benzina                                                                                              | 283           | 819           |
| Gasolio                                                                                              | 25.003        | 30.885        |
| <b>Totale consumo di combustibili (MWh)</b>                                                          | <b>25.286</b> | <b>31.704</b> |

**B3 – Consumo totale di energia (MWh)**

|                                                                 |      |      |
|-----------------------------------------------------------------|------|------|
|                                                                 | 2025 | 2024 |
| Stima emissioni GHG Scope 1 (tCO <sub>2</sub> e)                | 66,2 | 83,8 |
| Stima emissioni GHG Scope 2 location-based (tCO <sub>2</sub> e) | 1,6  | 5,3  |
| Stima emissioni totali (lorde) GHG Scope 1 e Scope 2            | 67,8 | 89,1 |
| Intensità delle emissioni (tCO <sub>2</sub> e/M€ di fatturato)  | 1,45 | n/d  |

**B3 – Emissioni GHG Scope 3**

|                                                                                      |    |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----|
| L'azienda dichiara le informazioni sulle emissioni GHG Scope 3 (tCO <sub>2</sub> e)? | No |
|--------------------------------------------------------------------------------------|----|

**B5 – Siti in aree sensibili per la biodiversità**

| L'azienda possiede siti all'interno o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità? |                                 |                                      |               |                       | Sì                                                              |                                                                   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|---------------|-----------------------|-----------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| ID Sito                                                                                    |                                 | Localizzazione                       | Occupata (m²) | Area<br>Distanza (km) | Sito all'interno<br>di un'area sensibile<br>per la biodiversità | Sito in prossimità<br>di un'area sensibile<br>per la biodiversità |
| 2                                                                                          | Parco eolico<br>Naso di Gatto   | Comune di Albisola<br>Superiore (SV) | -             | 0,11                  | <input type="checkbox"/>                                        | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 3                                                                                          | Parco eolico<br>Cinque Stelle   | Comune<br>di Stella (SV)             | 2.307         | 0,48                  | <input checked="" type="checkbox"/>                             | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 4                                                                                          | Parco eolico<br>Tocco di Vento  | Comune di Tocco<br>da Casauria (PE)  | -             | 0,9                   | <input type="checkbox"/>                                        | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 5                                                                                          | Parco eolico<br>Vento di Vino 1 | Comune di Mazara<br>del Vallo (TP)   | -             | 1,2                   | <input type="checkbox"/>                                        | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 7                                                                                          | Parco eolico<br>La Rocca        | Comune di<br>Pontinvrea (SV)         | -             | 0,72                  | <input type="checkbox"/>                                        | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 8                                                                                          | Parco eolico<br>Valbormida      | Comune di Albisola<br>Superiore (SV) | -             | 0,01                  | <input type="checkbox"/>                                        | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 9                                                                                          | Parco eolico<br>Rocche Bianche  | Comune di Vado<br>Ligure (SV)        | 5.116         | 1,6                   | <input checked="" type="checkbox"/>                             | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 10                                                                                         | Parco eolico<br>Cascinassa      | Comune di Cairo<br>Montenotte (SV)   | -             | 0,05                  | <input type="checkbox"/>                                        | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 11                                                                                         | Parco eolico<br>Rocca Moglie    | Comune di Stella<br>(SV)             | -             | 0,3                   | <input type="checkbox"/>                                        | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 12                                                                                         | Parco eolico<br>Monte Greppino  | Comune di Albisola<br>Superiore (SV) | 2.539         | 0,02                  | <input checked="" type="checkbox"/>                             | <input checked="" type="checkbox"/>                               |
| 13                                                                                         | Parco eolico<br>Vento di Zeri   | Comune di Zeri<br>(MS)               | -             | 1,6                   | <input type="checkbox"/>                                        | <input checked="" type="checkbox"/>                               |

**B6 – Prelievo idrico (m³)**

|                                                                  | 2025 | 2024 |
|------------------------------------------------------------------|------|------|
| Quantità totale di acqua prelevata da tutti i siti <sup>25</sup> | 350  | n/d  |

**B7 – Rifiuti generati (kg)**

|                                              |              |               |
|----------------------------------------------|--------------|---------------|
| Totale rifiuti pericolosi generati           | 3.800        | 479           |
| Totale rifiuti non pericolosi generati       | 2.000        | 13.912        |
| <b>Totale rifiuti generati</b>               | <b>5.800</b> | <b>14.391</b> |
| Rifiuti destinati al riciclo o al riutilizzo | 5.800        | 13.453        |
| Rifiuti destinati allo smaltimento           | 0            | 938           |

**B7 – Principi dell'economia circolare**

|                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| L'impresa applica i principi dell'economia circolare                     | SI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Descrizione di come vengono applicati i principi dell'economia circolare | L'impresa applica principi di economia circolare soprattutto negli impianti a biogas, attraverso la valorizzazione di biomasse agricole locali e sottoprodotti agroalimentari e una gestione dei rifiuti orientata al recupero. Nel 2025 tutti i rifiuti prodotti dagli impianti a biogas sono stati avviati a riciclo o recupero, senza smaltimento, mentre il Gruppo continua a valutare soluzioni per il recupero dei teli plastici agricoli. Ove possibile, nella realizzazione di nuovi impianti viene inoltre privilegiato il riutilizzo di infrastrutture e viabilità esistenti. |

**C3 – Obiettivi di riduzione GHG**

|                                                                        |    |
|------------------------------------------------------------------------|----|
| L'azienda ha fissato degli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG? | No |
|------------------------------------------------------------------------|----|

**Sociale****B8 – Informazioni generali sulla forza lavoro**

|                                                                              | 2025  | 2024 |
|------------------------------------------------------------------------------|-------|------|
| Totale dipendenti                                                            | 49    | 46   |
| Totale dipendenti a tempo indeterminato                                      | 43    | 40   |
| Totale dipendenti a tempo determinato                                        | 4     | 6    |
| Totale dipendenti in stage                                                   | 2     | n/d  |
| Totale dipendenti uomini                                                     | 34    | 31   |
| Totale dipendenti donne                                                      | 15    | 15   |
| Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda nel periodo di riferimento | 13    | 4    |
| Numero di dipendenti all'inizio del periodo di rendicontazione <sup>26</sup> | 46    | 42   |
| Numero di dipendenti al termine del periodo di rendicontazione               | 43    | 46   |
| Tasso di turnover del personale                                              | 30,2% | 9%   |

<sup>25</sup> Prelievo da pozzo.

<sup>26</sup> Ai fini del calcolo del tasso di turnover è stato considerato esclusivamente il personale con sede in Italia. I dati relativi ai dipendenti in Australia non sono stati inclusi, in quanto non riferibili al periodo di rendicontazione 2025 né disponibili per l'anno precedente, aspetto necessario per garantire la corretta determinazione dell'indicatore.

**B8 – Paese di occupazione**

|                               |      |      |
|-------------------------------|------|------|
| L'azienda opera in più paesi? | Si   |      |
|                               | 2025 | 2024 |
| Totale dipendenti (Italia)    | 43   | 46   |
| Totale dipendenti (Australia) | 6    | n/d  |

**B9 – Infortuni e incidenti**

|                                                                                           |        |                     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------|---------------------|
|                                                                                           | 2025   | 2024                |
| Numero di infortuni registrati durante il periodo di rendicontazione                      | 0      | 1                   |
| Totale ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno durante il periodo di rendicontazione | 1.535  | n/d                 |
| Totale ore di lavoro in un anno di tutti i dipendenti                                     | 66.000 | n/d                 |
| Tasso di infortuni registrati                                                             | 0      | 22,02 <sup>27</sup> |
| Numero di decessi legati ad infortuni sul lavoro o malattie legate al lavoro              | 0      | 0                   |

**B10 – Contratti e retribuzione**

|                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                            |       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Dichiarare se i dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo applicabile nel Paese di riferimento, determinato direttamente dalla legge nazionale sul salario minimo o da un contratto collettivo di lavoro. | Nel contesto italiano, la determinazione dei livelli retributivi minimi è affidata alla contrattazione collettiva nazionale, in assenza di un salario minimo definito per legge. In questo quadro, le persone di FERA risultano inquadrare secondo il CCNL Metalmeccanico. |       |
|                                                                                                                                                                                                                                             | 2025                                                                                                                                                                                                                                                                       | 2024  |
| % di differenza retributiva tra i propri dipendenti di sesso femminile e maschile                                                                                                                                                           | 0,2%                                                                                                                                                                                                                                                                       | 0,58% |
| Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro                                                                                                                                                                              | 43                                                                                                                                                                                                                                                                         | 46    |
| % di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro                                                                                                                                                                                   | 100                                                                                                                                                                                                                                                                        | 100%  |

**B10 – Formazione**

|                                                          |      |      |
|----------------------------------------------------------|------|------|
|                                                          | 2025 | 2024 |
| Ore totali di formazione erogate nell'anno               | 564  | 780  |
| Numero medio di ore annuali di formazione per dipendenti | 13,8 | 17   |

**C5 – Ulteriori caratteristiche della forza lavoro**

|                                                                                                     |                       |                       |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
|                                                                                                     | 2025                  | 2024                  |
| Numero di dipendenti uomini a livello dirigenziale                                                  | 3                     | 3                     |
| Numero di dipendenti donne a livello dirigenziale                                                   | 2                     | 2                     |
| Rapporto di genere a livello dirigenziale nel periodo di rendicontazione                            | 40% donne, 60% uomini | 40% donne, 60% uomini |
| Lavoratori autonomi senza personale che lavorano esclusivamente per l'impresa                       | 8                     | 9                     |
| Lavoratori temporanei forniti da imprese che svolgono principalmente attività di lavoro subordinato | 0                     | 0                     |

**C6 – Politiche sui diritti umani**

|                                                                                                    |                                                                                                                                      |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
| Comunicare se si possiede una politica sui diritti umani o un codice di condotta per i dipendenti: | Sì. Tutte le società del Gruppo adottano il Codice Etico e di condotta e aderiscono al Codice Etico di autoregolamentazione di ANEV. |  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|

<sup>27</sup> Ore lavorate in riferimento ai soli dipendenti della società Zefiro Energia, società di appartenenza della persona infortunata.

|                                                                                       |                                                                                     |
|---------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|
| Lavoro minorile                                                                       | Si                                                                                  |
| Lavoro forzato                                                                        | No                                                                                  |
| Traffico di esseri umani                                                              | No                                                                                  |
| Discriminazione                                                                       | Si                                                                                  |
| Comunicare se si possiede un meccanismo di gestione dei reclami dei propri dipendenti | Si. La procedura di Whistleblowing è disponibile al seguente <a href="#">link</a> . |

#### C7 – Gravi incidenti riguardanti i diritti umani

|                                                                                                                                                                         |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Comunicare se ci sono incidenti confermati della propria forza lavoro in tema di:                                                                                       |    |
| Lavoro minorile                                                                                                                                                         | No |
| Lavoro forzato                                                                                                                                                          | No |
| Traffico di esseri umani                                                                                                                                                | No |
| Discriminazione                                                                                                                                                         | No |
| Altro                                                                                                                                                                   | No |
| L'azienda è a conoscenza di eventuali incidenti confermati che coinvolgano lavoratori della catena del valore, comunità interessate, consumatori ed utilizzatori finali | No |
| Specificare eventuali incidenti confermati che coinvolgano lavoratori della catena del valore, comunità interessate, consumatori ed utilizzatori finali                 | -  |

## Governance

#### B11 – Condanne e sanzioni

|                                                                                     | 2025 | 2024 |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| Numero di condanne per violazione di leggi anti-corruzione e anti-concussione       | 0    | 0    |
| Ammontare delle sanzioni per violazioni di leggi anti-corruzione e anti-concussione | 0    | 0    |

#### B10 – Contratti e retribuzione

|                                                                         |    |
|-------------------------------------------------------------------------|----|
| L'azienda è esclusa dai benchmark UE in linea con gli Accordi di Parigi | No |
|-------------------------------------------------------------------------|----|

#### C8 – Ricavi da determinate attività

|                                                                                                                                              |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| L'azienda produce ricavi derivanti da una delle attività di cui sotto?                                                                       | No |
| Ricavi derivanti da armi controverse (mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)                                      | -  |
| Ricavi derivanti dalla coltivazione e produzione di tabacco                                                                                  | -  |
| Ricavi derivanti dal carbone                                                                                                                 | -  |
| Ricavi derivanti dal petrolio                                                                                                                | -  |
| Ricavi derivanti dal gas                                                                                                                     | -  |
| Ricavi totali derivanti dal settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas) (vedere Art. 2 comma 62 del Regolamento 1999/2018/UE) | -  |
| Ricavi derivati dalla produzione chimica                                                                                                     | -  |

#### C9 – Rapporto di diversità di genere nel CdA

|                                             |      |      |
|---------------------------------------------|------|------|
| L'azienda possiede un organo di governance? | Si   |      |
|                                             | 2025 | 2024 |
| Numero dei membri donne del CdA             | 2    | 2    |
| Numero dei membri uomini del CdA            | 3    | 3    |
| Rapporto di diversità di genere nel CdA     | 0,67 | 0,67 |

Per ulteriori informazioni sul Rapporto di sostenibilità scrivere alla seguente email [sostenibilita@ferasrl.it](mailto:sostenibilita@ferasrl.it)

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno partecipato allo sviluppo di questo progetto.

Redazione testi e coordinamento editoriale: **Amapola Società Benefit**

Progetto grafico: **Kreas**

Illustrazioni: **VisualGeneration @ Depositphotos**



**FERA Srl**  
**Fabbrica Energie Rinnovabili Alternative**

**Sede legale e operativa**

Via Mauro Macchi, 28 - 20124 Milano (MI)

**Sedi operative**

Via Aurelio Lampredi, 81 - 57121 Livorno (LI)

Via Giovanni Lanza, 5 - 96017 Noto (SR)

[info@ferasrl.it](mailto:info@ferasrl.it)

